

BIBLIA

ASSOCIAZIONE LAICA DI CULTURA BIBLICA - NOTIZIARIO SEMESTRALE

Anno XXXIX n. 2, Novembre 2025

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB FIRENZE
Registrazione Tribunale di Prato n. 112 del 23/3/87

Presidente: Piero Stefani; Direzione e redazione: Via della Scala 109, 50123 Firenze

Tel. 055/8825055 - fax 055/8824704 - cellulare segreteria 392/3032325; codice fiscale 92003770481; Partita IVA 07418400482

E-mail: info@biblia.org; siti: www.biblia.org; www.bcs.biblia.org

Direttore responsabile: Piero Stefani; *Stampa:* Tipolitografia Contini - Sesto Fiorentino (Firenze).

Coordinate bancarie: BANCO POPOLARE IBAN: IT 07M 05034 37760 000 00 0001359;

POSTE ITALIANE CONTO CORRENTE POSTALE NR. 15769508 e IBAN: IT 86Y 0760 1028 000 000 15769508

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DI BIBLIA - 2025

Assemblea annuale ordinaria dell'Associazione Laica di Cultura Biblica "Biblia"

Circolo Unificato Esercito, via della Scala 68, Firenze

Seconda convocazione

Sabato 29 marzo 2025 alle ore 18.30

Il presidente, prof. Piero Stefani apre i lavori dell'Assemblea alle ore 18.43.

Viene nominato all'unanimità Segretario dell'Assemblea il socio Giuliano Zoso.

Prima di passare all'esame dei punti all'o.d.g., il presidente effettua una telefonata in viva voce alla presidente onoraria Agnese Cini, fondatrice dell'associazione, per salutarla e ringraziarla a nome di tutti i presenti per la sua pluridecennale attività in favore di Biblia. I soci sottolineano queste parole con un lungo, caloroso applauso.

Si passa quindi all'esame dell'o.d.g.

1 - Relazione del Presidente sull'andamento dell'Associazione e sui programmi futuri. Il presidente illustra la relazione (Allegato 1) che viene attentamente seguita dai soci sullo schermo dove viene proiettato il testo. Il presidente sottolinea in particolare il fatto che si registra un qualche aumento nel numero dei soci, il che fa bene sperare. Sottolinea altresì che, tramite la convocazione online, non solo si è risparmiato, ma il direttivo ha potuto riunirsi più frequentemente, favorendo un rapporto di più stretta collaborazione che ha portato a nuove idee e nuove iniziative.

Il presidente ringrazia le due segretarie Cristina e Martina che hanno sempre efficacemente portato avanti le indicazioni del Consiglio direttivo.

Nei quarant'anni di vita, l'Associazione ha incontrato sulla sua strada ben 2.370 soci. A tutti siamo riconoscimenti. A tutti siamo convinti che Biblia abbia dato qualcosa e qualcosa da tutti Biblia abbia ricevuto negli incontri, nei viaggi, nei convegni. Perché è importante l'online, ma la specificità dell'Associazione rimane l'incontro in presenza, che provoca uno scambio di idee e anche, perché no, il formarsi di amicizie.

Quest'anno il viaggio in Macedonia, pur apprezzatissimo dai partecipanti, non ha avuto l'auspicato numero di iscritti. Va approfondita la questione, perché i viaggi sono sempre stati per Biblia una grande occasione per avvicinare nuovi soci.

L'assemblea approva la relazione del presidente all'unanimità.

Il presidente dà la parola a Luciano Zappella che relaziona sul tema: Bibbia e scuola (Allegato 2).

Il presidente invita poi Alberto Moreni a informare l'assemblea sui lavori in corso per riordinare la biblioteca di Biblia nella nuova sede (Allegato 3).

2 - Presentazione e votazione del bilancio consuntivo

2024. La tesoriere Nella Ciurcina presenta ai soci il bilancio consuntivo 2024 (Allegato 4), mettendo in luce gli aspetti positivi: a) incremento delle entrate relative alle quote associative rispetto al 2023; b) un piccolo ma significativo aumento dell'importo relativo al 5 per mille; c) una positiva risposta dei soci all'invito a sostenere il "Progetto carceri"; d) l'incremento delle attività dell'Associazione con conseguente aumento delle entrate.

Nella Ciurcina fa notare che il 2024 si è chiuso con un avanzo di 44.041,33 €. Si tratta, in realtà, del saldo contributi relativi al progetto scuola "Numeri" del 2022. Sono soldi che l'Associazione aveva anticipato.

Interviene quindi, per l'Organo di controllo, Rosetta Bagnari che presenta la sua relazione (Allegato 5). Rosetta Bagnari dà atto al Consiglio direttivo di averlo trovato molto attivo, molto preciso e molto oculato. Conferma quanto detto dalla tesoriere: i 44mila euro di avanzo sono nient'altro che la riscossione di un credito.

Il presidente mette ai voti il bilancio consuntivo. L'assemblea approva all'unanimità.

3 – Quote associative 2026. Il presidente informa l'assemblea del buon esito della proposta di iscrizione facilitata in occasione del quarantennale dell'associazione. 43 persone si sono iscritte ad anno in corso 2024 e la loro iscrizione è stata resa valida anche per il 2025. La speranza è che tutti rinnovino l'iscrizione anche per il 2026.

4 – Varie ed eventuali. In merito alla pubblicazione da parte del Ministero dell'istruzione e del Merito delle *Nuove indicazioni 2025. Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione. Materiali per il dibattito pubblico*, il presidente ritiene che Biblia, in coerenza con la sua storia quarantennale, non possa non far sentire la propria voce. Propone pertanto all'assemblea la bozza di un comunicato stampa da inviare ai giornali.

Dopo ampia discussione, l'assemblea approva il documento nella seguente formulazione:

Bibbia a scuola. Tanto rumore per nulla

***Testo approvato all'unanimità dall'assemblea di Biblia
Firenze 29 marzo 2025***

Tanto tuonò che non piovve! Si potrebbe sintetizzare così le reazioni suscite dall'annuncio della pubblicazione delle Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione. Materiali per il dibattito pubblico (scuole elementari e medie), rese note dal Ministero dell'Istruzione e del Merito poche settimane fa.

Di cosa si parla?

Si tratta di un testo redatto da una Commissione composta da studiosi/e di area pedagogica e da esperti/e di area disciplinare, centoquindici in totale. Il documento è una bozza (di ben 154 pagine!) finalizzata ad avviare la fase di consultazione che la stessa Commissione effettuerà mediante incontri con le associazioni professionali e disciplinari, con le associazioni dei genitori e degli studenti e con le organizzazioni sindacali della scuola. Tale consultazione è propedeutica all'avvio del processo formale di adozione delle Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo d'istruzione che andranno a sostituire – ma solo a partire dall'anno scolastico 2026/2027 – quelle adottate nel novembre 2012.

Ci si trova quindi all'inizio di un confronto e non alla conclusione di un iter. Ciononostante, il dibattito è già esploso da metà gennaio, dopo un'intervista rilasciata dal ministro Valditara, poi ripresa da altri organi di informazione. Come succede spesso nel circo mediatico la discussione si è ristretta ad alcune parole chiave, buone per titoli accattivanti: ritorno del latino, poesie imparate a memoria, centralità della storia d'Italia, studio della Bibbia.

La posizione di Biblia, Associazione laica di cultura biblica.

In relazione allo studio della Bibbia, l'Associazione Biblia si è astenuta finora dal partecipare pubblicamente al dibattito. Lo ha fatto perché ha scelto tanto di aspettare di leggere il testo quanto di sottrarsi a semplificazioni e ad aprioristiche battaglie ideologiche. Ora siamo nelle condizioni di intervenire, in attesa di ritornare – magari in occasione di un momento pubblico – sulle questioni centrali.

• In prima istanza occorre osservare che la sbandierata enfasi sullo studio della Bibbia si riduce a ben poca cosa. L'unico riferimento esplicito alla Bibbia si trova nel capitolo relativo alla Storia, caratterizzato da un'affermazione programmatica assai discutibile: «Solo l'Occidente conosce la Storia» (p. 68). Sotto la voce “Conoscenze” e in relazione alla classe prima (sic!), si specifica: «Le radici della cultura occidentale attraverso alcune grandi nar-

razioni: p. es. Bibbia, Iliade, Odissea, Eneide (in forma molto semplificata)» (p. 72).

- Posto che la Bibbia è uno dei codici fondamentali della cultura occidentale, ci chiediamo se, appellandosi a “una forma molto semplificata”, si sia consapevoli del carattere plurale della Bibbia, a livello testuale (i diversi canoni dei libri) e a livello ermeneutico (le diverse interpretazioni), fattori che influenzano anche le narrazioni apparentemente più semplici. Senza dimenticare il perdurante influsso di precomprensioni apprese in giovanissima età (basti pensare alla inesistente mela mangiata da Adamo ed Eva).*
- Si sottolinea il carattere narrativo del testo biblico, con l'insegnante che leggerà e commenterà con i bambini alcuni passi: come li leggerà? Quale versione adotterà?*
- Resta aperta la questione della formazione degli insegnanti. Chi li formerà? Secondo quali criteri? A partire da quali presupposti?*
- Come far dialogare i racconti biblici con quelli contenuti in altri testi religiosi, a cominciare dal Corano? Tenuto conto della significativa presenza di alunni musulmani nella scuola primaria, si tratta di una domanda tutt'altro che astratta.*

La Bibbia è un testo da maneggiare con cura, sempre a rischio di uso distorto e ideologico. Leggendo le Indicazioni si ha l'impressione di una certa dose di superficialità nell'approccio e, sottotraccia, si scorge il pericolo di utilizzare il testo biblico all'insegna di una identità fin troppo assertiva e autoreferenziale tipica di un Occidente che si avverte minacciato e invaso. Bibbia, in virtù di un'esperienza ormai pluridecennale, continuerà ad operare nella scuola proponendo un approccio culturale maturo, pluralistico e dialogico. Rifuggendo da facili e ingannevoli scorciatoie, miriamo sia a favorire scambi consapevoli sia a prendere le distanze da tardivi arroccamenti.

Esaurito l'o.d.g., il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 20.13.

IL PRESIDENTE Piero Stefani
IL SEGRETARIO Giuliano Zoso

ALLEGATO 1 – Relazione del Presidente

Care socie, cari soci,
sono trascorsi quarant'anni dal giorno in cui Agnese Cini decise di estendere a tutti, ponendola in una nuova prospettiva, l'esperienza maturata nei campi Bibbia dell'Agesci. Sul piano operativo i più stretti collaboratori della prima ora provenivano da quell'area. Fare alcuni nomi significherebbe dimenticarne altri. Mi limiterò perciò, simbolicamente, a proporne uno solo, contraddistinto dalla tessera n. 1 dell'elenco dei soci di Biblia: Maria Teresa Spagnolletti. Per darvi un'idea della progressione numerica, l'ultima socia approvata è il n.2370. Agnese è stata per decenni l'asse portante della nostra Associazione; a lei noi tutti dobbiamo una perdurante riconoscenza. Non è piccolo il rammarico di non poterla ringraziare e festeggiare di persona. Il nostro comune pensiero va a Baratti, la bella località dove ormai soggiorna in pianta stabile. Dalla costa tirrenica il suo pensiero giunge fino a qui, in via della Scala davanti alla sede da lei stessa individuata. Ne eravamo già sicuri, ma una telefonata ce lo ha confermato in modo esplicito.

Anche i maestri di Biblia sono stati e sono tanti. Fare tre nomi in questo caso però non ne pregiudica altri; si tratta infatti dei tre studiosi non più tra noi che, più di tutti, hanno garantito, fin dall'origine, il prestigio culturale goduto da Biblia: Luis Alonso Schökel, Alberto Soggin e Paolo De Benedetti, figura, quest'ultima, che ci ha accompagnato a

lungo lasciando dietro di sé una traccia profonda e nel tempo lieve e ironica del suo inimitabile magistero. L'anno prossimo ricorrerà il decennale della scomparsa, nel 2027 il centenario della nascita, li celebreremo come si conviene.

Lo scopo di Biblia rimane senza incertezze quello originario: diffondere la conoscenza della Bibbia e dei suoi immensi influssi proposta in una prospettiva culturale e diaologica. Nel corso di quattro decenni sono intervenuti, come è naturale, non pochi cambiamenti. Nella vita di Biblia, tra i mutamenti più palesi, vi è il ricorso all'apporto mediatico. Le informazioni ora sono affidate soprattutto alle varie forme di comunicazione elettronica. Non si tratta però solo di questo aspetto. Anche una parte consistente delle attuali offerte culturali di Biblia si attuano online. Ora come ora, è la via pressocché esclusiva in cui si svolgono le attività del settore scuola rispetto sia ai corsi di aggiornamento sia a proposte rivolte direttamente agli studenti. Come è noto si tratta di un ambito qualificante per la nostra associazione. Siamo consapevoli dei vantaggi di questa forma di comunicazione, ma ne avvertiamo anche i limiti. Nell'ambito scolastico il ritorno ad attività in presenza - così come tuttora avviene nei ridotti, ma tutt'altro che insignificanti, interventi in sede universitaria - è esigenza da noi fortemente avvertita. Questo settore risente, però, pesantemente della riduzione dei finanziamenti di cui benefiammo in relazio-

ne alla scuola. I corsi online, come sapete, non riguardano pure altri ambiti. Hanno il vantaggio di raggiungere anche persone che, per età o costi (o per entrambi i fattori), hanno difficoltà a partecipare ad attività in presenza. Con tutto ciò, all'online manca, per definizione, la cordialità dell'incontro e dello scambio, due caratteristiche inscritte nel DNA stesso di Biblia. Perciò chi è nelle condizioni di farlo, è caldamente invitato a partecipare alle nostre attività in presenza: il convegno, il seminario estivo, il viaggio di studio e, là dove ci sono, le iniziative di taglio locale.

Per forza di cose, sono solo in presenza le attività proposte nelle carceri. Rappresentano minimi contributi rispetto a una situazione complessiva sia drammatica (e, sempre più di frequente, tragica) sia - per guardare alla faccia luminosa della luna - ricca di molteplici attività di associazioni e volontari. Da parte nostra ha però ugualmente senso farlo e il generoso contributo finanziario di vari soci, che di nuovo ringraziamo, dimostra che l'impegno è stato ben compreso.

1. Le **attività online** sono riconducibili a tre grandi aree: corsi, comunicazione (sito, Facebook, newsletter, LinkedIn, ecc.), riunioni.

1.1. I corsi online sono diventati tanto una costante quanto un modo per allargare il raggio dell'utenza, senza trascurare che sono pure una fonte di reddito.

Nell'anno trascorso dall'ultima assemblea, i corsi si sono sviluppati lungo tre filoni:

a) Scuola (di cui si parlerà più in dettaglio nella sezione dedicata al BCS)

b) Proposte culturali. Si sono svolti tre corsi, tutti contraddistinti da una buona partecipazione e da un elevato gradimento: *Il lato oscuro della Bibbia. Spiriti, demoni, esorcismi, magia* (aprile-maggio 2024); *Apocalissi: dalla paura alla comprensione. Un itinerario tra giudaismo e cristianesimo* (settembre-novembre 2024); *Una donna, un profeta, un re. Rut, Samuele, Saul* (gennaio-marzo 2025).

c) Corso di ebraico biblico per principianti svolto dalla prof.sa Ilaria Briata (con una *lectio* di Miriam Camerini (gennaio-marzo 2025).

d) Corso di greco biblico svolto dalla prof.sa Laura Pasquino (con la *lectio* di Enrico Norelli) (gennaio-aprile 2025). Il buon esito dei corsi dipende, per la massima parte, dal valore dei contributi offerti. A tutti i relatori va il nostro ringraziamento.

Questo genere di attività comporta un ulteriore impegno da parte delle due segretarie, Cristina e Martina; senza il loro apporto su tutti i fronti, Biblia, di fatto, cesserebbe di operare. A loro va il nostro grazie per una dedizione che supera di gran lunga l'ambito proprio di un'attività professionale.

1.2. Comunicazione. Nella relazione dello scorso anno si era indicata l'opportunità di valutare il rapporto costi-benefici in riferimento ai servizi offerti dalla ditta Metilene. La sua professionalità non è mai stata in discussione, tuttavia dai resoconti forniti dalla ditta stessa è apparso netto il divario tra l'ammontare dell'investimento e i vantaggi ricevuti. Si è perciò deciso di non rinnovare la collaborazione, con indubbi benefici sul piano finanziario. Nel contempo, grazie all'impegno in primis di Piera Arata, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, l'efficacia delle nostre comunicazioni non è affatto diminuita. Su questo fronte si registra anzi un costante, sia pur non travolgente, incremento.

1.3 Riunioni. La comunicazione telematica e l'uso regolare dei social consentono un costante scambio sia all'interno del CD, sia tra il CD e la segreteria, sia tra la segreteria il presidente, la tesoriere e l'organo di controllo. Per questa via anche le riunioni del CD si sono fatte più frequenti e regolari. La consuetudine ha reso via via più efficace la comunicazione reciproca. Le numerose decisioni prese sono

state compiute sempre in un clima di comprensione e di collaborazione reciproche. Il lavoro è stato intenso e produttivo. A tutti va il mio più sentito ringraziamento.

1.4 Si è instaurata la piccola tradizione di effettuare un incontro per lo scambio di auguri a Natale anticipato da una breve relazione. Da quest'anno si è deciso di farne uno al termine dei vari corsi online da intendersi anche come augurio di una buona estate. La prossima relazione sarà svolta la sera del 29 maggio dal vicepresidente di Biblia Enrico Norelli.

2. Attività in presenza

2.1 Si è svolto il consueto breve corso residenziale di ebraico biblico a cura di Piero Capelli (Vicenza 21-13 giugno). Nonostante l'indiscutibile qualità del docente, la partecipazione è stata piuttosto modesta, forse imputabile al fatto di aver affrontato, per il secondo anno consecutivo, il testo non biblico dei *Pirqè Avot*.

2.2. Il seminario estivo *La sapienza d'Israele, un approccio multiculturale* (Camaldoli, 8-13 luglio) ha goduto di una buona partecipazione con un numero significativo di nuove adesioni, dovute, in parte, alla fattiva collaborazione della comunità camaldolesa, ragione non ultima del fatto che anche il prossimo seminario si svolgerà presso quel monastero.

2.3. Per il viaggio in Macedonia del nord e a Salonicco (7-15 settembre), il discorso si biforca: la qualità del viaggio è stata molto apprezzata al pari del competente apporto del prof. Giorgio Ziffer (guida culturale), la partecipazione invece è stata inferiore alle attese (il bilancio del viaggio si è chiuso con un non grave deficit).

2.4 L'esperienza per noi inedita del seminario interculturale *L'immagine dell'Egitto in Erodoto e nella Bibbia* ha messo a confronto la cultura classica e quella giudeo-ellenistica. La *lectio* del prof. Guido Bastianini è disponibile sul sito di Biblia. L'iniziativa ha goduto di un riscontro positivo.

2.5 Delle attività svolte presso due università e due istituti penitenziari si parlerà nell'ambito del BCS.

3. Attività in collaborazioni

Oltre alle collaborazioni con le università Statale di Milano e di Ferrara e alle Case circondariali di Ferrara e Prato, si segnala quella con la Fondazione Girolomoni di Isola del Piano (PU). Presso la sua sede – Monastero di Montebello - il 5 ottobre si è tenuta la rappresentazione *La spigolatrice di Betlemme*, testo di Piero Stefani, letture e interventi musicali di "Il Ruggiero", Bologna. Per il convegno del quarantennale si segnala la collaborazione della Comunità e dell'Associazione degli amici della Badia Fiorentina.

4. Bilancio.

Chiudere con un sensibile attivo il bilancio è motivo di soddisfazione. La situazione sarà spiegata in dettaglio dalla relazione della tesoriere, Nella Ciucina e da quella dell'organo di controllo nelle persone di Rosetta Bagnari e Elena Verna a cui va il nostro ringraziamento. In sintesi l'avanzo è dovuto a una molteplicità di fattori: l'incasso di un notevole contributo progresso da parte della Tavola Valdese (quelli previsti per il futuro sono fortemente ridimensionati), il buon esito di alcune attività (specificatamente il seminario estivo e i corsi online), la riduzione delle spese. La situazione ci fa guardare con sufficiente tranquillità all'immediato futuro. Invito dunque l'Assemblea ad approvare il bilancio.

5. Soci.

Nella relazione dell'anno scorso dicevo che l'allargamento del pubblico di Biblia, particolarmente consistente nel settore scuola e nei corsi online, non si riflette in una crescita corrispondente di nuove iscrizioni. Con non poca soddisfa-

zione, nel 2024, si è assistito a un'inversione di tendenza. Ciò è dovuto in buona parte a una proposta agevolata di iscrizioni in vista del quarantennale. Occorre impegnarsi perché l'anno prossimo tutti i nuovi soci rinnovino la quota diventata normale. È, come ovvio, auspicabile un ulteriore allargamento delle iscrizioni. Infatti a conti fatti siamo riusciti in pratica solo a sanare i mancati rinnovi.

Nel dettaglio la situazione è la seguente

- Soci che hanno pagato quota 2024: 207
- Vitalizi: 29
- Soci che hanno pagato la quota 2025 (al 20 marzo): 145
- 43 i nuovi soci che si sono iscritti nel 2024 e hanno usufruito della promozione del quarantennale (quota pagata nel 2024 e valida anche nel 2025).
- Altri 5 sono i nuovi soci che si sono iscritti prima della promozione.
- 7 nuovi soci da inizio 2025.

In definitiva la somma complessiva dei soci in regola con il pagamento al 20 marzo è la seguente: $145 + 29 + 43 = 217$ (a fine 2023 erano 216).

Nonostante l'inversione di tendenza e il fatto che, prevedibilmente, qualche altro socio verserà in un prossimo futuro la quota del 2025, non superiamo di molto i 200 soci, un numero troppo esiguo rispetto alla nostra storia e al credito di cui gode Biblia.

Il CD propone all'Assemblea di confermare le quote in vigore ormai da tempo. Va in ogni caso rilevato che il gettito derivato dalle quote è una voce di portata secondaria rispetto al bilancio complessivo dell'Associazione.

Sul numero dei soci incide anche un fattore che va al di là della statistica. Alcuni in quest'anno hanno compiuto il grande congedo da questa vita: Chiara Benetti Genolini commercialista che tanto ci aiutò per i bilanci, Antonella Di Caprio socia milanese di lunga data, Giovanna Cammarata socia fiorentina, Carlo Castellano, e Rina Passera entrambi assidui frequentatori dei corsi di ebraico. A loro va il nostro affettuoso ricordo

6. Prossimi eventi.

Gli eventi già stabiliti nel dettaglio sono: il corso online *Le vie della qabbalah* (26 aprile-28 maggio), il seminario estivo *Sapienza divina e sapienza umana in Gesù e nelle Chiese*

se delle origini, Monastero di Camaldoli (21-26 luglio); il viaggio di studio, *Andalusia, un crocevia di religioni e civiltà* (8-16 ottobre). È in avanzato stadio di elaborazione il corso online autunnale, *La genesi della Genesi*.

Nella prossima riunione del CD, fissata per il 22 aprile, si getteranno le basi per la programmazione del 2026, siamo aperti e desiderosi di ascoltare e accogliere le indicazioni e i desiderata dell'assemblea.

7. Editoria.

Per l'editoria cartacea si conferma l'uscita nel 2025 di due numeri del Notiziario (sempre pubblicato anche sul sito di Biblia). Sono appena usciti, con nostro copyright, gli atti del convegno di Bologna, *La giustizia, la giustizia seguirai*. È imminente l'uscita sulla rivista *Humanitas* del qualificato contributo di J.L. Ska *Legge biblica e legislazione del Vicino Oriente antico*, frutto di un intervento promosso da Biblia presso il Dipartimento Studi giuridici dell'Università di Milano il 22 febbraio 2024. Secondo gli accordi presi, il pdf del testo sarà pubblicato sul sito di Biblia.

Conclusioni.

Resoconti e proposte sono scritti nell'ottica di un tempo normale. Tanti fattori però ci fanno pensare che la nostra epoca storica non sia da rubricare sotto questo placido aggettivo. I motivi di preoccupazione sono molteplici e di livello elevato. In questo contesto, un'associazione come la nostra è nelle condizioni di fare ben poco. Fedele alla sua impostazione culturale e senza dimenticare i suoi scopi originali, forse le è richiesto di riflettere maggiormente anche su temi più direttamente interagenti con il nostro presente. Per certuni, più che leggere il Libro dei libri sulla scorta della storia, bisognerebbe fare il contrario, vale a dire leggere gli accadimenti storici alla luce della Bibbia. Di solito quest'ultima opzione è appannaggio dei fondamentalisti, ci sono però al riguardo anche alcune riflessioni di fede più profonde ed autentiche. Non è nostro compito proporle. Spetta invece a noi indagare come determinate prospettive culturali ed etiche di origine biblica interagiscano tuttora con il nostro presente. Un assillo autentico che però non deve andare a scapito della nostra consolidata attività culturale di studio di testi, personaggi e temi.

Piero Stefani

ALLEGATO 2 – Relazione di Luciano Zappella su BCS Bibbia Cultura Scuola

1. Iniziative svolte nell'a.s. 2024-2025

Informiamo anzitutto i soci che, a seguito di alcune perplessità avanzate dalla referente del MIM, si è deciso di non svolgere la prevista XI edizione del Concorso nazionale riservato alle scuole primarie e secondarie di I grado (*Feste e riti nell'ebraismo, nel cristianesimo e nell'islam*). Si valuterà se riproporre per l'a.s. 2025-2026 il Concorso. **a.** All'interno del corso di greco tenuto dalla prof. Laura Pasquino è stato proposto un seminario interculturale, destinato soprattutto a docenti di liceo, svoltosi a Firenze dal 18 al 20 ottobre 2024, intitolato *L'immagine dell'Egitto in Erodoto e nella Bibbia*. Laura Pasquino e Piero Stefani hanno illustrato rispettivamente l'immagine dell'Egitto a partire dal II libro delle *Storie* di Erodoto, la novella di Giuseppe in Gen 37-50 e il libro della Sapienza. Il seminario si è aperto con una *Lectio magistralis* del prof. Guido Bastianini su *Testi biblici nei papiri greci* seguita dalla visita sezione egizia del Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

b. Nonostante la non effettuazione del Concorso abbiamo mantenuto il corso di aggiornamento ad esso collegato (*Ebraismo, cristianesimo, islam: le feste e i riti*), durante il quale alcuni/e qualificati/e esponenti dell'ebraismo, del

cristianesimo e dell'islam hanno illustrato le pratiche di culto e le feste delle tre religioni. Media dei partecipanti: 50 c. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, abbiamo riproposto il corso di aggiornamento *La Bibbia di...*, ma con autori diversi, accomunati dall'aver fatto del testo biblico il motivo ispiratore della propria opera. Il corso si è articolato in sei incontri (da dicembre ad aprile), con Giuseppe Ledda (*La Bibbia di Dante*), Piera Arata (*La Bibbia di Giotto*), Piero Stefani (*La Bibbia di Verdi*), Luciano Zappella (*La Bibbia di Lutero*), Giuseppe Langella (*La Bibbia di Manzoni*), Federica Campagnola (*La Bibbia di Joyce*). Rispetto ai gradi numeri dello scorso anno (350), la media dei partecipanti si è attestata sugli 80 (ma il corso era a pagamento per i non soci).

d. Abbiamo riproposto per il secondo anno un *Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* (PCTO) di carattere interdisciplinare finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico, anche locale, attraverso una lettura, di impronta laica e culturale, del testo biblico. Il tema di quest'anno è stato *Leggere l'arte con la Bibbia: i racconti di creazione*. Il corso ha visto la partecipazione di due Istituti scolastici per un totale di 80 alunne/i,

seguiti dai docenti tutor.

e. Nel corso dell'anno ci sono stati diversi interventi di Piero Stefani presso il Dipartimento di Studi Giuridici "Cesare Beccaria" dell'Università degli Studi di Milano e presso Università degli Studi di Ferrara, all'interno del Dottorato di interesse nazionale in Peace Studies.

f. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno presso la Casa Circondariale Casa di Reclusione di Massa, abbiamo riproposto dei corsi anche presso la Casa circondariale Costantino Satta di Ferrara e la Casa circondariale La Dogaia di Prato. Oltre a Piero Stefani sono intervenuti Silvia Zanconato, Khadija Sabry (mediatrice culturale), Hamdan Al-Zeqri (imam del carcere di Sollicciano, Firenze), Hassan Samid (Coordinatore del Centro culturale islamico di Ferrara) e Marco Bontempi (sociologo dell'Università di Firenze).

2. Proposte per l'a.s. 2025-206

Il programma per il prossimo anno scolastico è ancora in fase di definizione. Possiamo però anticipare alcuni orientamenti. Sia i corsi di aggiornamento sia il PCTO punteranno molto su tematiche di Educazione civica e orientamento. Anche alla luce delle Indicazioni per la scuola primaria proporremo un corso teorico e pratico rivolto soprattutto a insegnanti delle primarie. Si cercherà inoltre di incrementare i corsi in presenza, soprattutto quelli dei PCTO, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione. Proseguiranno gli incontri nelle carceri, una iniziativa a cui teniamo molto.

IL RESPONSABILE PER BIBLIA/BCS
PROF. LUCIANO ZAPPELLA

ALLEGATO 3

Assemblea dei soci di Biblia – 29 marzo 2025 – comunicazione di Alberto Moreni

Negli ultimi due anni, d'intesa con la presidente onoraria Agnese Cini e con il presidente Piero Stefani, le segretarie di Biblia Cristina e Martina e i soci Livia Marinetto, Paola Pieranti Macelloni e Alberto Moreni hanno provveduto a trasferire la maggior parte dei libri della biblioteca di Biblia dalla sede di Settimello alla sede di Firenze. Nell'impossibilità di collocare nella nuova sede tutti i 2.500 e più libri acquistati da Biblia o donati a Biblia nel corso di quarant'anni, è stata operata una scelta, escludendo opere culturalmente significative ma meno direttamente riconducibili allo specifico profilo culturale di Biblia. Dei circa 1500 volumi ora nella sede fiorentina di Biblia esistono schede catalogografiche cartacee preparate da Paola Pieranti Macelloni a partire dagli anni Ottanta.

Nel giugno del 2024 Biblia, che aderisce al Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina – SDIAF, secondo la modalità di partecipazione "collegata" (che "non comporta oneri di spesa a carico dell'aderente e non dà diritto al finanziamento di eventuali progetti"), aveva presentato allo SDIAF un progetto di valorizzazione della propria biblioteca attraverso la digitalizzazione del catalogo e una sua accessibilità universale tramite Internet. Nel febbraio scorso lo SDIAF ha comunicato che il progetto era stato accolto e che sarebbe stata avviata in tempi brevi la catalogazione di 380 unità bibliografiche senza oneri per Biblia (quest'anno

in via del tutto eccezionale, perché di norma questo tipo di intervento è riservato alla biblioteche che aderiscono allo SDIAF secondo la modalità di partecipazione "completa"). Valuteranno gli organi direttivi di Biblia se presentare nei prossimi mesi del 2025 richiesta di adesione allo SDIAF non più secondo la modalità di "partecipazione collegata" ma secondo quella di "partecipazione completa" che – una volta accolta - comporterà nel 2026 il versamento di una quota associativa annuale di circa 500 euro e permetterà a Biblia di presentare richiesta di prosecuzione dell'attività di catalogazione informatizzata ed eventualmente nuovi progetti per la valorizzazione della biblioteca.

Intanto ha preso avvio da un mese, per mano di una catalogatrice esperta operante per conto dello SDIAF, l'inserimento nel catalogo online delle 380 unità bibliografiche, a partire dalle circa novanta pubblicazioni di Biblia – monografie e atti di convegni. Risultano ad oggi (29 marzo) inserite 178 schede, già tutte liberamente accessibili online attraverso il catalogo SDIAF (cfr. EasyWeb Five – OPAC). All'apertura al pubblico della biblioteca una mattina alla settimana (con possibilità di prestito di alcuni volumi, ma con esclusione del poco agevolmente gestibile prestito interbibliotecario) potranno provvedere i soci di Biblia che si sono occupati del trasferimento a Firenze della biblioteca, in collaborazione con la segreteria di Biblia e con l'auspicabile apporto di altri soci dell'area fiorentina.

ALLEGATO 4 – Relazione del Consiglio Direttivo al bilancio 2024

Il Bilancio che sottponiamo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, la 46° dell'Associazione, rispecchia la situazione al 31/12/2024 e riassume costi e ricavi verificatisi durante l'anno per sostenere e realizzare l'attività di Biblia.

ENTRATE

Quote associative:

Nell'anno 2024 il totale delle entrate relative alle quote ha avuto incremento rispetto al 2023.

Il totale incassato nel 2024 è pari ad euro 17.165,00.

Contributi:

Biblia riceve annualmente un contributo per la propria attività dal Ministero dei Beni culturali che nel 2024 ammonta a € 11.925. In generale si tratta di importi non prevedibili ma sappiamo quanto sia importante mantenere la nostra presenza all'interno dalla tabella annuale del MIBAC presentando ogni anno regolare domanda di contributo nei termini previsti. Biblia continua anche a presentare la domanda per poter accedere alla tabella triennale al MIBAC per la quale finora

non abbiamo ricevuto esito favorevole.

Abbiamo ricevuto il 5 per mille relativo al 2023 per € 4.142,36 con un piccolo incremento rispetto allo scorso anno. A seguito di un invito rivolto dal CD ai soci per sostenere il "Progetto carceri" abbiamo goduto di donazioni pari a € 2090

Finanziamenti per attività di Bibbia e Scuola:

Come specificato in dettaglio nel Bilancio i contributi ricevuti dalla Tavola Valdese fanno riferimento a saldi per attività inerenti il Progetto "Numeri" di Bibbia Cultura Scuola per le attività generali svolte nel 2022.

Abbiamo inoltre ricevuto dalla CEI, come ogni anno, un generoso contributo per l'attività del BCS per il progetto "Animali" del 2024.

Eventi:

Il 2024 ha visto un incremento delle nostre attività. Gli eventi organizzati durante l'anno hanno prodotto risultati sempre più apprezzabili. In modo particolare hanno riscosso

un notevole successo i corsi di approfondimento online su libri e temi biblici e il nostro tradizionale Seminario estivo. Nel 2024 abbiamo organizzato:

Eventi in presenza:

Aprile, Bologna - convegno “*La Giustizia*” e Assemblea elettiva.

Giugno, Vicenza - giornate di studio di ebraico biblico su i “Pirqe Avot”

Luglio, Monastero di Camaldoli - Seminario estivo “*La sapienza d’Israele, un approccio multiculturale*”.

Settembre – viaggio di studio “Salonicco e Macedonia del Nord”

Ottobre, Firenze Seminario interculturale “L’immagine dell’Egitto in Erodoto e nella Bibbia”

Ottobre, Pesaro Urbino in collaborazione con la “Fondazione Girolomoni” Isola del Piano (PU), a cura di “il Ruggiero” è stato rappresentato il testo di Piero Stefani “La spigolatrice di Betlemme”

Gennaio, Ferrara, in collaborazione con la Biblioteca Ariostea “Caino e Abele nella Bibbia e nel Corano”

Marzo, Bologna, in collaborazione con “Abramo pace” “Caino e Abele nella Bibbia e nel Corano”

Firenze, Biblioteca delle Oblate febbraio-marzo in collaborazione con la sezione di Firenze della Società Filosofica italiana e il CeCSUR legato alla Facoltà di teologia ciclo di tre incontri: *Ecologia, filosofia, teologia per una visione rinnovata del mondo*.

Eventi online:

Corso di Ebraico biblico, in collaborazione con il Museo Ebraico di Bologna guidato dalla prof.ssa Ilaria Briata.

Corso di Greco biblico, guidato dalla professoressa e socia di Biblia Laura Pasquino.

Corso “*La Bibbia di....*” Iniziato a dicembre 2023.

Gennaio-marzo un corso in 5 incontri su “*Chi era Gesù ?*” Aprile-maggio un corso in 5 incontri “*Il lato oscuro della Bibbia*”

Ottobre-dicembre un corso in 6 incontri “*Apocalissi: un itinerario tra giudaismo e cristianesimo*”

Bibbia Cultura Scuola

Il concorso 2023-2024 per le scuole primarie e secondarie di I grado è stato su Gli animali e la Bibbia. C’è stato un intervento online per due scuole primarie curato da Federica Campagnola, mentre la cerimonia di premiazione svoltasi il 23 maggio è disponibili sul canale YouTube.

USCITE

Il costo per il personale è pari a € 39.115,74 e il TFR è pari a € 3.248,24

Il personale attualmente presente è composto da due segretarie e rispetta il contratto del commercio.

Per quanto riguarda le **spese generali** sono, nel complesso, diminuite anche se nel dettaglio sono diversamente variate. Abbiamo disdetto il contratto con la ditta che dal novembre 2023 ci aveva supportato per la promozione delle attività sui social (Facebook, Instagram e Linkedin). Le attività online comportano un costo per l’implementazione tecnica (Zoom, Dropbox). E’ stato necessario stipulare un contratto di affitto di una stampante.

Editoria:

Nel 2024 abbiamo pubblicato in “Rassegna Teologica 65” gli atti del convegno del 2023 “La Bibbia e il Mediterraneo”; il volume dal titolo “*Bibbia e Mediterraneo*” è stato inviato come omaggio ai Soci per il pagamento della quota 2024. Nel 2024 sono usciti due numeri del Notiziario e 4

Newsletter per diffondere su una platea composta anche da non soci e da insegnanti le nostre attività.

Imposte e tasse

La voce fa riferimento principalmente all’ IRAP nel 2024, ma anche alla tassa rifiuti e all’imposta di registro.

Ammortamenti:

Immobilizzazione immateriali: nel 2024 è riportata la quinta quota del costo sostenuto per l’acquisto del nuovo sito (20%).

Immobilizzazioni materiali: nel 2024 è riportata la terza quota in ammortamento relativa al costo sostenuto per la ristrutturazione della nuova sede. Biblia ha sostenuto una spesa di € 25986 per la ristrutturazione della nuova sede in via della Scala. Si è ritenuto di ammortizzare questa spesa (sostenuta svincolando una parte della donazione ricevuta nel 2016) in 9 anni (periodo di validità del contratto di affitto).

ATTIVO

Immobilizzazioni:

Le immobilizzazioni immateriali riguardano il costo d’acquisto del nuovo sito; le immobilizzazioni materiali il costo sostenuto per i lavori per la nuova sede in via della Scala a Firenze.

Crediti

In crediti è riportato l’importo relativo alle imposte e alla mediazione dell’agenzia anticipato da Biblia per l’acquisto – da parte della Presidente onoraria Agnese Cini - della sede in via della Scala; tale importo complessivamente pare a € 24.324,08 (sostenuto anch’esso svincolando una parte della donazione ricevuta nel 2016) è stato considerato un anticipo in conto canoni di affitto, e verrà pertanto ammortizzato fino al 2026; per il 2024 la quota ammortizzata è pari a € 6000.

Disponibile:

Biblia si serve di una banca e di un conto corrente postale.

Investimenti:

Il fondo patrimoniale dell’associazione (art.18 dello Statuto) risulta di € 50.000.

Viene inoltre mantenuta la polizza per TFR, incrementata annualmente della quota di competenza dell’anno.

La donazione straordinaria ricevuta nell’esercizio 2016 è stata in parte utilizzata per sostenere le spese per il trasferimento nella nuova sede per un totale di € 50.000 (di cui € 22.824,08 come anticipo sui canoni di affitto) ed ammonta adesso a € 80.000 depositati su di un libretto postale.

Magazzino:

Si è proceduto alla inventariazione delle giacenze di Atti pubblicati da Biblia e il valore di magazzino è pari a € 4500. I libri sono utilizzati soprattutto per regali/ omaggi ai relatori ed ai soci e pertanto il valore non corrisponde al prezzo indicato in copertina.

PASSIVO

Debiti:

Si riferiscono ad obblighi con scadenza nei primi mesi dell’anno 2024, quote associative per l’anno 2024 e quote partecipazione per eventi del 2024.

La voce “**residuo smobilizzo donazione**” fa riferimento alla quota utilizzata della donazione ricevuta nel 2016, un importo complessivo di € 50.000 che si è ritenuto di non imputare come interamente utilizzato nel 2022, ma che

PAOLO E AGATONE UN DIALOGO IMMAGINARIO TRA FILOSOFIA ED EVANGELO

Testo letto nel corso del seminario estivo, Sapienza umana e sapienza divina in Gesù e nelle Chiese delle origini, Camaldoli 21-26 luglio 2025. Per ragione di spazio è stato tolto il brano di Atti 17, 16-32 letto in quell'occasione.

- A. Sono emozionato. Mi trovavo in un archivio storico. Andavo alla ricerca di un vecchio documento e, per caso, mi sono imbattuto in un testo ben più eccezionale di quello che mi auguravo di trovare. Un vero e proprio colpo di fortuna
- B. E di che mai si tratta? Da come ne parli sembra davvero qualcosa di fuori del comune.
- A. Lo puoi ben dire! Pensa, risale al primo secolo dell'era volgare!
- B. Non ci credo! Di qualunque cosa si tratti, fosse pure una lista della spesa, sarebbe davvero straordinario!
- A. Altro che lista della spesa. È un documento di altissimo valore culturale.
- B. Non mi dire! Me ne dai qualche ragguglio, per favore.
- A. Posso fare ben di più. Eccotelo, ti faccio vedere una sua riproduzione anastatica
- B. [lo esamina rapidamente e poi esclama]. Ma fammi il piacere! Lo si vede a colpo d'occhio che è un falso e anche mal costruito. L'hai fatto tu?
- A. Me lo immaginavo che non ci cascavi. In effetti il mio era solo un espediente per attirare l'attenzione di qualcuno.
- B. A dire il vero un espediente neanche originale. Lo ha usato persino quel tal Sandro autor di un romanzetto in cui si tratta dei Promessi Sposi. Per non parlare del *Don Chisciotte*.
- A. Non scomodare esempi così illustri. Lo ammetto, c'è voluto ben poco per scoprire che il mio era un falso. Ma per essere onesti...
- B. Onesti rispetto a un falso!
- A. Touché. Sia come sia, il mio intento è molto più modesto. Sono poche pagine, mica un grande romanzo. Mi sono cimentato in una specie di esercizio di scuola. Visto che la finzione è durata solo un battito di ciglia, è inutile che mi soffermi sul greco. Eccoti l'originale italiano.
- B. Non dirmi che ti sei dato la briga di tradurlo nella lingua dell'Ellade.
- Vedo che non è un romanzo ma è pur sempre qualche foglio.
- A. Non ci ho pensato neppure un istante a fare tanta fatica. Ho passato il testo italiano a Enrico Norelli, e il giorno dopo era già bell'e tradotto; e per di più corredata da copiose note filologiche.
- B. Non mi sorprende affatto!
- A. Naturalmente Norelli era all'oscuro della mia volontà di costruire un falso. Non c'è che dire, sono stato uno sciocco a tentare questo escamotage; però forse il contenuto del dialogo qualche spunto valido ce l'ha.
- B. Su questo ho pochi dubbi. Sarà sciocco l'escamotage, ma di sicuro non lo è il suo autore. Mi hai incuriosito.

- A. Se desideri possiamo leggerlo. Alla fine giudicherai tu se ne valeva la pena.
- B. Non siamo pressati dal tempo. Non è ancora tardi. Vedo che in fin dei conti non sono tante pagine. Proviamo pure. Con il beneficio di inventario da parte mia che lo leggo all'impronta, quindi...
- A. Non ti preoccupare. Neppure io mi reputo un gran lettore e questo non è un falso.

Viene letto il brano: Atti degli apostoli 17, 16-32

Agatone - Paolo voglio domandarti una cosa, da quel giorno sull'Areòpago mi è rimasta una curiosità; come sai l'essere curiosi è un atteggiamento tipico di noi filosofi, specie se ateniesi.

Paolo – Dimmi pure. La curiosità quando è sana è cosa buona.

Agatone - L'hai visto davvero quell'altare con su scritto «a un Dio ignoto»? Girando per strade e piazze con i miei occhi non ho mai scorto un'epigrafe del genere.

Paolo – Sei nel giusto nel pormi la domanda. Quella volta là in mezzo a voi, filosofi stoici ed epicurei (ma pensavo soprattutto ai primi) forzai i termini del discorso.

Agatone – L'ho sempre sospettato.

Paolo – Per essere più precisi, rispetto all'epigrafe da me effettivamente letta, per un verso mutai pochissimo, ma per un altro introdussi un cambiamento radicale. Avevo osservato infatti degli altari dedicati «agli dèi ignoti». Con il passaggio dal plurale al singolare, volevo alludere soprattutto a quel particolare altare contenuto nella coscienza umana. Sono convinto che, se avessi la possibilità di compiere quanto il nostro Dio ha riservato a sé stesso, cioè scrutare il cuore degli uomini, mi sarebbe dato di scorgere, nella profondità dell'uomo interiore, proprio quel detto. Nell'intimo di ciascuno di noi è racchiuso un anelito verso il Signore creatore del cielo e della terra.

B. Permettimi una chiosa. Dopo l'elezione di papa Leone, sembra pressoché inevitabile a questo punto evocare l'agostiniano: ci hai fatti per te e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te.

A. Ne ripareremo; scusa, ti chiedo però di non interrompere il filo del discorso. Adesso tocca a te replicare a Paolo rispetto al Dio ignoto.

B. Scusami tu. Riprendo

Agatone - Oh sì, quegli altari agli dèi ignoti, li avevo visti anch'io, qui e altrove. Alludono a nomi di divinità di altri popoli che ancora non conosciamo. Anche quegli dèi hanno il diritto di cittadinanza nel nostro pantheon. Tutti i popoli dell'ecumene abitano sotto un unico cielo; la volta celeste ci accomuna. Hai parlato degli stoici, la corrente filosofica a cui anch'io aderisco. Parto da lì. Nell'*Inno a Zeus* del nostro antico maestro Cleante si afferma che un attributo di Dio è quello di avere molti nomi. Dio si manifesta in molti modi, si presenta sotto molteplici aspetti, agisce in varie maniere. Le divinità di tutti i popoli sono le raffigurazioni di questo multiforme operare divino. Chi può circoscriverlo? In una cultura sconosciuta, gli dèi hanno dei nomi a noi ignoti. Tuttavia pure quel popolo abita sotto il nostro stesso cielo ed è

guidato dalle stesse stelle. Noi non conosciamo il nome di quegli dèi, ma li possiamo adorare perché sono manifestazioni dell'unico Logos divino che regge il tutto. Quei nomi ci sono sconosciuti, ma non ci sono estranei. Non è un paradosso. Rivendico con fierezza la natura cosmopolita dell'umanità. Siamo accomunati dall'essere tutti abitatori di un unico cosmo.

Paolo – «Adoratori delle stelle», così un nostro libro, che in greco chiamiamo Deuteronomio, qualifica coloro che si dedicano al culto cosmico. Bada bene, ciò non equivale a un'accusa pura e semplice di idolatria. Le stelle non sono statue fatte da mani d'uomo che hanno occhi e non vedono, hanno bocca e non parlano, hanno orecchi e non odono (cfr. Sal 115, 5). Proprio il vero, unico, invisibile Dio che si è comunicato a noi attraverso la parola, senza che apparisse alcuna figura, ha dato il sole, la luna, le stelle in eredità a tutti i popoli che sono sotto i cieli (cfr. Dt 4,19-20). Si, vi è qualcosa di vero, Dio opera anche nel cosmo. È necessario però ribadire che la sua parola invisibile precede persino il cielo che tutti ci accomuna. «E Dio disse»; è la Parola ad aver creato il mondo. La differenza tra noi e voi sta qui. Il Dio creatore, pur essendovi vicino, vi resta ignoto. A noi invece il Dio invisibile ha fatto udire la sua parola.

Agatone. In che modo si è fatto udire? Scusa la battuta, ha forse preso anche lui la parola in mezzo al vostro Areòpago? Come sapete che ha parlato?

Paolo – Lo leggiamo nei nostri libri sacri. Soprattutto in quello che chiamiamo Torah, che i giudei di lingua greca, e come sai anch'io sono tra questi, hanno reso con il termine Nomos, Legge. Dio non ha parlato direttamente a tutti noi, si è rivolto a Mosè e lui poi ha scritto.

Agatone - Mio caro Paolo, mi costringi a diventare polemico. Che ne sappiamo dei vostri libri? Come puoi pretendere di annunciarcici, attraverso i tuoi discorsi, il Dio creatore e nel frattempo accusare la nostra intera cultura di non aver conosciuto colui che pure avremmo potuto e dovuto conoscere? Se fossimo effettivamente nelle condizioni di conoscerlo non ci sarebbe ragione per annunciarcelo. E viceversa. Insomma dal tuo punto di vista siamo semplicemente degli ignoranti da istruire o degli ignoranti colpevoli da redimere?

Paolo – Beh, cerco di spiegartelo anche se non è semplice. A questo tema ho dedicato la prima parte di una mia lettera...

Agatone. Ti interrompo. Lo so. Vi alludevo anche nelle battute precedenti. Un mio parente che vive a Roma e ha aderito alla vostra setta, me lo ha detto. Hai inviato loro, una comunità che, peraltro, non hai neppure fondato, una lunga epistola. Lo scritto, mi si dice, contiene ragionamenti complicati, per non dire contorti, almeno se valutati in base alla nostra logica. In uno di essi sostieni che l'ira di Dio si è abbattuta su di noi, poiché noi, pur essendo nelle condizioni, fin dalla creazione, di conoscerne, attraverso le sue opere, la eterna potenza di Dio, non l'abbiamo glorificato e ringraziato come Dio. Poi ti lasci andare a un forsennato attacco contro l'idolatria, come se noi adorassimo per davvero quadrupedi, rettili e uccelli (cfr. Rm 1,20-23). A prescindere da questa accusa gratuita, sorge una domanda seria: Dio è conosciuto attraverso sedicenti parole da lui rivelate o mediante il cosmo?

Paolo – Sono costretto a darti ragione: ad Atene e a Roma ho impiegato un linguaggio diverso, nell'un caso

conciliante, nell'altro battagliero. Non mi sono rivolto ai romani dicendo: «in lui [...] viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto alcuni dei vostri poeti: "Perché di lui anche noi siamo stirpe"» (At 17, 28).

Agatone – Non solo poeti anche filosofi. Nell'*Inno a Zeus* del nostro Cleante si legge: «A tutti noi uomini mortali è concesso salutarti, perché siamo la tua stirpe, noi che – soli tra tutti gli esseri che sulla terra hanno vita e movimento – possediamo la parola come riflesso della tua mente». Tutti, capisci? tutti senza distinzione.

Paolo - Di fronte a voi, fini ragionatori, bisogna essere cauti. Eppure ad Atene e a Roma non ho assunto due posizioni davvero contraddittorie. So bene che voi filosofi non adorate né animali, né statue. Quando però ritenete che gli uni e gli altri siano simboli adeguati di Dio avete la presunzione di catturare l'invisibile attraverso il laccio del visibile; così facendo, legate a filo doppio tra loro Dio e mondo. Non accetterò mai che un manufatto divenga un'immagine adeguata del Dio invisibile. Quel poco che conosciamo di Lui attraverso l'ordine del mondo avrebbe dovuto invece convincervi a far elevare un altare «a un Dio ignoto», o meglio «al Dio ignoto».

Agatone - Ma con quale autorità ci annunci quanto secondo te noi saremmo tenuti a sapere? Noi sappiamo quello che è dato di conoscere alla natura umana; cosa si può pretendere di più? Accetto, comunque, di ragionare attorno al tuo ipotetico altare dedicato al Dio ignoto. A tal proposito affermo che il tuo errore sta proprio nel voler annunciare quanto è e deve restare ignoto. Riempire quello spazio vuoto con un nome, o piuttosto, secondo quanto voi dite, con un solo Nome è una contraddizione in termini. Tu sostieni di non contraddirsi, qui invece lo fai. D'accordo, dando un nome al Dio ignoto non catturi la divinità attraverso l'immagine, lo fai però per mezzo della parola; c'è forse molta differenza? Sostituisci semplicemente un linguaggio a un altro; e perché quello verbale dovrebbe valere più di quello visivo?

Anche voi, del resto, dite, simbolicamente, che Dio, accanto alla bocca e agli orecchi, ha anche occhi. Anzi, giungete perfino ad attribuirgli il naso affinché possa percepire l'odore dei sacrifici. Non ci è dato sfuggire ai linguaggi dei simboli; proprio per questo noi siamo coerentemente, politeisti.

Paolo – È davvero impegnativo parlare con te; lunghi dal demordere rilanci sfide di enorme portata. In quella lettera che scrissi alla comunità di Roma, ripetei quanto è convinzione profonda di noi ebrei: Dio ha fatto conoscere qualcosa di sé a tutte le genti attraverso le opere da lui compiute; a noi, tuttavia, Egli ha comunicato la sua parola perché la mettessimo in pratica. Il primato dell'ascolto sta in ciò.

Agatone. Prima di proseguire aspetta un attimo. Dimmi se ho capito bene il tuo ragionare. In linea di principio l'unico Dio è conoscibile da tutti gli esseri umani attraverso l'ordine cosmico. È così?

Paolo. Sì. Ti ripeto quanto già sai: «Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute» (Rm 1,20).

Agatone. Consentimi, per una volta, di essere un po' colloquiale; quando parli di creazione è come se mettessi il carro davanti ai buoi. Se parti da lì è chiaro che le cose stanno come dici tu. Ma chi ci assicura che il mondo non

sia eterno? Anche se tutto finisse, tutto potrebbe di nuovo ricominciare. A un grande anno, vale a dire a un ciclo cosmico, ne segue un altro, così all'infinito.

Ma lasciamo da parte, almeno per ora, questa faccenda. Cerco di capire il tuo modo di ragionare. Ricapitolo. Pur essendo virtualmente nelle condizioni di riconoscere il Dio unico e vero, gli esseri umani non l'hanno fatto; la prova di ciò è che sono caduti nell'idolatria. E così?

Paolo. Si è così. Mi auto-cito: «avete scambiato la gloria del Dio incorruttibile con un'immagine e una figura di uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e rettili» (Rm 1,23).

Agatone. Dall'idolatria consegue tutto il resto, vale a dire il cumulo di vizi, anche sessuali, che sciorini a nostro riguardo.

B. Scusa l'interruzione. In effetti al giorno d'oggi Paolo sarebbe di sicuro pesantemente accusato di essere omofobo. Non se la caverebbe tanto bene a scrivere sulle sociali frasi come queste: «le loro femmine hanno cambiato i rapporti naturali in quelli contro natura. Similmente anche i maschi, lasciando il rapporto naturale con la femmina, si sono accesi di desiderio gli uni con gli altri, commettendo atti ignominiosi maschi con maschi, ricevendo così in sé stessi la retribuzione del loro traviamento» (Rm 1, 26-27). Omofobia conclamata!

Non ti preoccupare, torno subito a indossare i panni di Agatone. Riprendo a leggere il tuo falso.

Agatone - Con tutto ciò, nonostante il nostro comportamento perverso, quando diventi polemico con l'altro fronte, quello ebraico, ci usi in una maniera che mi suona scopertamente strumentale. Il mio parente romano mi ha mandato per esteso soltanto quest'unico frammento della tua lettera. Che ora calza a pennello. Te lo leggo: «Quando i gentili, che non hanno la Legge, per natura agiscono secondo la Legge, essi, pur non avendo la Legge, sono legge a sé stessi» (Rm 2, 14). Viva Dio, sia pure a fatica, ci riconosci un po' di autonomia etica.

Paolo – Francamente direi proprio di no. Un sottile ragionatore di questo mondo (cfr. 1Cor 1,20) come sei tu, non fatica a comprendere che per me il parametro con cui misurare tutto il resto è la Legge con la L maiuscola, ossia la Legge di Mosè. La Torah non deve certo conformarsi alla natura. Mi sembra di averlo scritto con chiarezza: «Quando i gentili, che pur non hanno Legge, per natura agiscono secondo la Legge».

Agatone. Del resto potrebbe essere diversamente visto che per voi ebrei la parola di Dio precede la natura? Non è forse per questo che la *physis* per te diviene creato, vale a dire una realtà che dipende dalla parola divina?

Paolo. I sottili ragionatori di questo mondo, comprendono al volo. Complimenti.

Agatone. Con tutto ciò, il tuo riferirti alla Legge è foriero di una grande divisione. Mi richiamo per l'ultima volta all'*Inno a Zeus*. Il testo si conclude così: «per l'uomo non c'è dovere che equivalga alla giusta celebrazione della legge comune che governa il mondo». Comprendi? La legge è comune a tutti, come potrebbe essere altrimenti visto che regge il mondo intero. Qui non c'è bisogno di alcun Mosè.

Paolo. Capisco il tuo punto di vista. In sostanza tu mi chiedi su quali basi dividiamo l'umanità in due parti, da un lato Giudei che hanno la Legge, dall'altro i Greci, cioè tutti gli altri popoli, che ne sono privi.

Agatone. Esatto. Prima di Alessandro Magno anche noi ragionavamo pressappoco negli stessi termini: l'ecumene era divisa tra Greci e Barbari (tutti gli altri). Ma poi tutto è mutato; siamo diventati cosmopoliti. Tu invece tieni ferma una divisione tra Giudei e Greci con cui in definitiva ci guardi dall'alto in basso.

Paolo. Non direi che sia proprio così. La Legge è questione di responsabilità non di superiorità. Non a caso ai Giudei ho riservato parole dure. Consentimi di autocitar mi abbastanza a lungo: «quelli che hanno peccato sotto la Legge, con la Legge saranno giudicati [...] Ma se tu ti chiami Giudeo e ti riposi sulla Legge e metti il tuo vanto in Dio, ne conosci la volontà e, istruito dalla Legge, sai discernere ciò che è meglio, e sei convinto di essere guida ai ciechi, luce di coloro che sono nelle tenebre, educatore degli ignoranti, maestro dei semplici, perché nella Legge possiedi l'espressione della conoscenza e della verità... Ebbene come mai tu, che insegni agli altri, non insegni a te stesso? [...] Che dunque? Siamo forse noi superiori? No! Infatti abbiamo già formulato l'accusa che, Giudei e Greci, tutti sono sotto il dominio del peccato» (Rm 2,12-3,9).

Agatone – Lasciando da parte la sintassi - cadi spesso in anacoluti? - concludo che la tua visione del mondo è alquanto pessimista. Tutti sono sotto il dominio del peccato. Non so esattamente cosa significhi per te la parola «peccato», termine assente nella mia filosofia. Pensando ai nostri miti antichi mi sembra qualcosa paragonabile all'*hybris*, a una ribellione superba e titanica. Per te l'umanità è messa davvero male.

Paolo. Anche questa volta non hai torto. Che le cose stiano così, lo si deduce però più da quanto ho scritto ai Romani che dal discorso tenuto da voi all'Areopago. Sì, avverto in modo molto intenso il potere del male. Per questo motivo sono stato chiamato a proclamare la salvezza, vale a dire ad annunciarvi la liberazione dal potere dominante del male e della morte.

Agatone – Della morte? Ma c'è forse qualcosa di più naturale della morte? Tutti quelli che sono nati devono morire, è una legge che non conosce eccezioni. E se è una realtà necessaria per definizione non è un male. Occorre forse temerla? I miei colleghi epicurei hanno risolto la questione da un bel pezzo: quando ci siamo noi non c'è la morte, quando c'è la morte non ci siamo noi. Non c'è nulla di cui aver paura.

Paolo. Lo so che c'è chi ragiona così. Proprio per questo sono stato chiamato ad annunciarvi l'evangelo. La salvezza ci giunge attraverso la fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio. Il cuore della mia predicazione all'Areopago che suscitò la derisione di quasi tutti gli ascoltatori – ricordi Agatone? – è Gesù Cristo morto e risorto. Ma allora, ironicamente, mi diceste che su ciò mi avreste sentito un'altra volta. La resurrezione vi apparve suprema stravaganza, o meglio una vera e propria follia. Non desidero imporre l'ascolto a chi ritiene opportuno non udire. Non mi riferirò più direttamente alla resurrezione dei morti. Desidero però dirti che, per chi vive nel mondo della parola, il Dio ignoto è diventato per lui il Dio che si tiene nascosto; è una grande differenza. Questo suo tenersi nascosto lo possiamo conoscere soltanto in virtù del fatto che è lui stesso ad avercelo rivelato. Così hanno detto i nostri profeti; e la parola di Dio – l'ho scritto anch'io a quelli di Roma (cf. Rm 9, 6) – non viene meno.

È la parola stessa a dirci che Dio è al di là della sua stessa parola. In definitiva, vi annuncio, come hanno detto i nostri profeti, che il Dio che si tiene nascosto è l'unico che può salvarci (cfr. Is 45, 15). Lo ha fatto nel suo Figlio morto e risorto per noi. Forse potrei concludere così: vi annuncio che per voi sarebbe bene più che dedicare altari agli dèi ignoti, consacrare uno al Dio unico e vero che si tiene nascosto; e, una volta eretto, è molto probabile che «questa volta» mi chiedereste di parlare di nuovo anche di Gesù Cristo morto e risorto che vive per sempre perché la morte non ha più potere su di lui.

Agatone. Se lo dici tu! Comunque non mollo la presa. Torno sulla resurrezione. Capisco che risorgere è per voi ben diverso dal rinascere. Quest'ultima prospettiva è ragionevole perché implica, a sua volta, un rimorire. Lo sapevano bene gli antichi quando crearono il mito dell'araba fenice che ogni cinquecento anni rinasce dalle sue ceneri. È credibile anche la convinzione che l'anima viva per sempre separata dal corpo. Parlare di una resurrezione in cui una qualche forma di corpo riprende a vivere per sempre è invece incompatibile con il Logos; come potrebbe esserlo visto che è semplicemente assurdo? Qualunque sia l'altare a cui ti appelli, compreso quello al Dio che si tiene nascosto, hanno detto bene i miei colleghi: «Su questo ti ascolteremo un'altra volta».

B. Devo ammetterlo, il tuo esercizio di scuola è piuttosto interessante. Qualche passaggio però, te lo confesso, mi pare un po' stiracchiato. Era proprio necessario, per esempio, tirare in ballo l'araba fenice? A proposito di questo mitico volatile, le parole più calzanti furono scritte dal grande e ironico Lorenzo da Ponte. A parte lo spiacevole tono misogino di don Alfonso, il resto lo farei mio, pari pari: «È la fede delle femmine come l'araba fenice, che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa».

A. Su questo ti sbagli. La fenice non l'ho citata a caso. Prendo atto che non hai presente la cosiddetta Prima lettera di Clemente ai Corinzi.

B. L'ho sentita nominare più volte. In passato devo anche averla letta, ma ammetto senza difficoltà di ricordarmela assai poco.

A. Me ne accorgo. Sta di fatto che tre capitoli della lettera (cfr. 24-26) sono dedicati al fatto che «il Padrone ci mostri di continuo la resurrezione che deve avvenire».

B. Padrone?

A. La lettera chiama quasi sempre Dio così: *Despōtēs*.

B. Complimenti signor padrone.

A. Non fare lo stupido. Per farlo, prima indica l'alternarsi del giorno e della notte, poi si richiama al seme che muore per dare frutto; forse però gli sono sembrati esempi non molto convincenti

B. In effetti direi che non convincono affatto; altrimenti tutta l'umanità avrebbe creduto, da sempre, nella resurrezione dei morti!

A. Perciò, in aggiunta, propone una dettagliata descrizione dell'araba fenice, di come muore e di come rinasce, infine conclude: «Riterremo dunque che sia un prodigo così grande e singolare, se l'artefice dell'universo farà risuscitare coloro che lo hanno servito santamente nella fiducia di una fede buona, dal momento che anche mediante un uccello ci nostra la grandezza del suo annuncio?».

B. Siamo di fronte a una prova convincente, non c'è che dire! Viva Lorenzo Da Ponte. Beh lascio da parte il sar-

casmo, per chiederti: ho intuito bene tra le righe che per la lettera di Clemente risorgeranno solo i giusti?

A. Sì è così. Prospettiva più significativa dell'araba fenice, non trovi?

B. Sì, è interessante. Colgo in ciò un afflato etico non banale: è umanamente più qualificante fare il bene che assumere un atteggiamento vendicativo nei confronti dei malvagi. Se si seguisse questa linea di condotta le faccende nel mondo andrebbero meglio.

Però, adesso che mi ci hai fatto pensare, dai meandri della mia memoria emerge il titolo di un testo di Werner Jäger, *Cristianesimo primitivo e paideia greca*; a suo tempo me lo fecero leggere quando ero all'università. Se non erro, lì è contenuto un grande elogio di un passo della lettera di Clemente che parlava di armonia cosmica e di pace.

A. Esatto. È un brano famoso tratto dal ventesimo capitolo. Te ne leggo qualche stralcio scelto qua e là: «I cieli che si muovono perché lui li governa gli obbediscono nella pace [...] Le sedi dei venti compiono il loro servizio al tempo proprio senza inciampi: e fonti perpetue, create per il piacere e la salute, senza interruzioni offrono agli uomini le loro mammelle vivificatrici. Anche i più piccoli tra gli animali cooperano tra loro e nella pace e nella concordia, poiché egli è benefico nei confronti dell'universo, ma in modo particolare verso di noi che ricorriamo alla sua misericordia per mezzo del nostro signore Gesù Cristo».

B. Parla del mondo così com'è o dell'Eden? Mi sforzo di comprendere: nonostante il linguaggio così armonioso, nonostante questo inno alla pace che regge ogni cosa, la prospettiva in cui si muove la lettera di Clemente non è cosmoteistica; giusto?

A. Giusto. Per confermarlo ti cito un altro passo: «l'oceano senza fine per gli uomini e i mondi che sono al di là di questo sono amministrati dai medesimi ordini del Padrone». C'è il creatore, il Padrone, che tutto governa, per così dire, dal di fuori.

B. E poi c'è anche qui - come dire? - una preferenza che si giustifica solo rispetto al libero volere divino: «ma in particolar modo per noi che ricorriamo alla sua misericordia». Rispetto a una legge universale che regge il tutto questa predilezione non troverebbe alcuna giustificazione. D'accordo?

A. D'accordo.

B. Comunque riguardo alla resurrezione dei morti, mi pare che il tentativo compiuto dalla lettera di farla rientrare nell'ordine universale resti problematico. Questa volta mi appello anch'io a una citazione dotta. Si tratta dell'inizio del novantaquattresimo frammento del filosofo tardoantico Celso: «Dobbiamo ora parlare della resurrezione dei morti. Per quale motivo Dio potrebbe averla voluta ponendo così termine al succedersi delle creature quale è sempre esistito, per mezzo del quale aveva fissato la conservazione e la continuità della specie – disposizione ed ordinamento che aveva stabilito fin dall'inizio? Ciò che Dio ha stabilito ed è stato valido per un così lungo periodo di tempo deve essere eterno e non può essere rifiutato e distrutto dal creatore, come se si trattasse di una diposizione di origine umana, passeggera, dettata da un mortale». Che te ne pare?

A. Lo ammetto, mi pare che i sottili ragionatori di questo mondo sapessero il fatto loro.

verrà gradualmente scalato negli anni. Nel 2023 la quota scalata è pari a € 6.000 per l'affitto e per € 2887,33 pari a 1/9 dell'importo totale sostenuto per i lavori.

Il Fondo ammortamento:

È relativo alla quarta quota del costo del nuovo sito, e la terza quota delle spese sostenute per i lavori per la nuova sede che saranno ammortizzati in 9 anni (durata contratto affitto).

Il Fondo donazione:

È diminuito, dopo aver sostenuto le spese per la nuova sede, al 31/12/22 è € 104.610 (di cui € 80.000 investiti in un libretto postale e € 24.610 fondo iniziale della polizza TFR).

Il 2024 si è chiuso con un avanzo di € 44.041,33. Si tratta di un importo considerevole dovuto al saldo contributi re-

lativi al progetto scuola "Numeri" del 2022.

Le nuove modalità online hanno richiamato un nuovo pubblico, anche le attività in presenza hanno riscontrato maggiori consensi.

Il Consiglio Direttivo in carica dall'aprile 2023 si è impegnato a perseguire gli scopi primari dell'Associazione attraverso una divulgazione di alto profilo culturale del patrimonio biblico e ad estendere, grazie soprattutto a varie forme di comunicazione online, la visibilità di Biblia.

Per il Consiglio Direttivo, la tesoriere Nella Ciurcina

BILANCIO

CONTO DELLE USCITE E DELLE ENTRATE

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A ENTRATE		
Quote associative anno corrente	18.523,00	16.210,00
Quote informati	18.523,00	16.210,00
Quote associative e contributi		
Quote associative anno corrente	17.165,00	16.210,00
	17.165,00	16.210,00
Contributo Annuale Ministero Beni Culturali 2024	11.925,09	14.065,00
5 per mille anno 2023	4.142,36	3.848,98
Contributi da Soci (elargizioni liberali)	4.000,00	550,00
Quota utilizzata donazione	8.887,33	28.954,78
	8.887,33	27.351,31
Altre entrate per attività istituzionale		
Eventi Biblia	85.462,80	62.055,50
Progetto scuola BeS:		
Saldo contr.Biblia TV 2022	20.000,00	32.908,01
Saldo Contr. TV BCS Numeri 2022	9.948,10	10.000,00
Contr. CEI BCS Progetto 2024	10.000,00	1.200,00
	59.948,10	44.108,01
Viaggi		
Viaggio Salonicco e Macedonia del nord	78.167,00	51.884,60
Editoria	352,50	548,28
Proventi finanziari e arrotondamenti	1.822,24	3.020,90
		302,70
		3.323,60
Rivalutazione magazzino		200,00
Totale entrate	271.872,42	205.681,30

USCITE

B USCITE per la struttura

b.1 Costo personale e collaborazioni

Stipendi ed oneri	39.115,74	39.720,78
TFR	3.248,24	2.643,61
	42.363,98	42.364,39
Professionisti	4.077,90	4.991,09
Organi statutari	967,50	47.409,38
	2.519,02	49.874,50

b.2 Affitto

b.3 Spese generali	6.000,00	6.000,00
acquisti vari	886,17	967,06

Cancelleria-stampati vari

(logo/depliant)	204,71	257,16
Gestione sito	1.329,75	263,52
Newsletter e pubblicità (Metilene)	4.461,71	7.841,71
Manutenzioni e antivirus	839,06	2.606,31
Software prog contabilità abb.annuale	279,79	275,12
Utenze riscaldam. e energia elettrica	1.234,66	1.982,82
Acqua via della Scala	128,70	138,00
Postali e telefoniche	2.414,58	2.374,44
Assicurazione	812,00	789,00
Varie segreteria		275,60
Spese bancarie e postali	607,00	687,68
Partecipazione a corsi, zoom, dropbox	1.256,54	14.454,67
		67.864,05
		19.491,84
		75.366,34
b4 Imposte e tasse e oneri diversi	1.365,00	2.492,00
Totale uscite per la struttura	69.229,05	77.858,34

C USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Biblia eventi	55.453,64	49.785,76
BCS 2024	5.938,90	19.630,75
	5.938,90	19.630,75
Viaggi		
Viaggio Salonicco e Macedonia del nord	79.067,00	44.279,10
	79.067,00	44.279,10

D ALTRE USCITE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Notiziario	7.538,52	4.388,69
Biblioteca	62,33	115,88
Editoria	3.305,00	10.905,85
VIA DELLA SCALA		
Rimborso IMU Agnese Cini fino a dic 242.361,00		
Rimborsi trasferte per Centro Biblico	2.361,00	18,40
		18,40

E AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Quota ammortamento immob. immateriali (sito)	1.288,32	1.288,32
Quota ammortamento immob. materiali (lavori sede)	2.887,33	2887,33
Svalutazione magazzino	700,00	4.875,65
		4.175,65
Totale Uscite	227.831,09	205.242,57
Risultato d'esercizio	44.041,33	438,73
Totale a pareggio	271.872,42	205.681,30

ATTIVO - PASSIVO				PASSIVO E PATRIMONIO	
Esercizio 2024	Esercizio 2023			<u>Passivo e fondi</u>	
ATTIVO				Fondo Trattamento Fine rapporto	50.062,49
Immobilizzazioni					47.150,75
<u>Immobilizzazioni Materiali</u>					
Lavori via della Scala (2022)	25.986,00		25.986,00		
<u>Immobilizzazioni Immateriali</u>					
Sito internet nuovo (2021)	6.441,60		6.441,60		
	32.427,60		32.427,60		
<u>Disponibile</u>					
Banche, c/c postale	103.041,82		54.954,51		
Cassa	1.252,48	104.294,30	921,88	55.876,39	
<u>Investimenti</u>					
Fondo patrimoniale	50.001,39		50.001,39		
Investimento Donazione (libretto postale)	80.000,00		80.000,00		
Polizza TFR	51.590,32		42.377,90		
Versamenti aggiuntivi quote TFR 2023	181.591,71		5.153,00	177.532,29	
<u>Magazzino</u>					
atti in magazzino		4.500,00		5.200,00	
<u>Crediti</u>					
Acconti Hotel Bologna			750,00		
Imposte per acquisto sede in sconto canoni	10.824,08		16.824,08		
Risconti attivi (antivirus)	104,99	10.929,07	104,99	17.679,07	
Ratei attivi				0,00	
Totale a pareggio		333.742,68		288.715,35	
<u>Patrimonio</u>					
Patrimonio al 31/12/2024			76.504,81		76.066,08
Risultato d'esercizio			44.041,33		438,73
Totale Patrimonio				120.546,14	76.504,81
Total a pareggio				333.742,68	288.715,35

ALLEGATO 5 – Relazione dell’Organo di Controllo sull’esercizio 2024

Ai Signor Soci dell'Associazione BIBLIA Associazione laica di cultura biblica ONLUS

Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Rosetta Bagnari è stata nominata quale Organo di Controllo di tipo monocratico in data 15 aprile 2023 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci a norma di Statuto.

In base al vigente Statuto associativo, l'Organo di controllo svolge le funzioni di cui all'art 30 del D.Lgs.n. 117/2017 e pertanto non rientra nelle sue competenze la revisione legale dei conti di cui all'art.31 del D.Lgs.n.117/2017.

Sulla base delle risultanze degli ultimi bilanci, rilevo che la revisione legale dei conti non è necessaria in quanto non sono stati superati i limiti di cui all'art.31 della D.Lgs.117/2017 e non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico a²care.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.Lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio 2024, a far data della mia nomina,
ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul
rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei Soci ed a riunioni del Consiglio Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo.

Ho acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, posso confermare che le misure sono state prese nel

rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire se non che lo stesso appare adeguato alla continuità dell'attività.

Ho vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho controllato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo ha reso disponibile ai fini della redazione della presente relazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 regolarmente composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione del Consiglio Direttivo.

Dirittivo.
L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di euro 44.041,33 dovuto in particolare a seguito dell'accreditto di contributi relativi a progetti svolti in esercizi precedenti. Nel 2024 è ripresa l'attività dell'Associazione mostrando una situazione di sostanziale equilibrio. Nel corso dell'esercizio 2024 sono ripresi i corsi, i seminari ed i viaggi connessi allo studio della cultura biblica e sono stati particolarmente apprezzati i corsi on line consolidando pertanto nuove modalità in merito allo svolgimento dell'attività che possa in particolare rispondere sempre più alle richieste ed alle esigenze dei soci.

Il rinnovato Consiglio direttivo ha proseguito l'attività sul percorso intrapreso dal precedente sia dal punto di vista economico-finanziario improntato alla prudenza che da quello dell'offerta di alto livello dei contenuti dell'attiv-

vità proposta. Dal punto di vista internazionale i conflitti in Ucraina ed in Medio Oriente hanno coinvolto l'Associazione in quanto la programmazione dei viaggi di studio all'estero sono stati organizzati escludendo itinerari in tali territori. La crescente difficoltà di reperire contributi presso i vari Enti è stato un nuovo stimolo per ricercare nuove fonti di finanziamento e nuove modalità per svolgere l'attività e la promozione della stessa.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce dai soggetti di cui all'art. 29 del D.Lgs.117/2017.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'organo di controllo pareri previsti dalla Legge.

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

PROPOSTA IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Signori Soci, Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, l'Organo di Controllo, al quale non è demandata la revisione legale dello stesso, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la relativa forma e struttura. Evidenziati come sopra la situazione finanziaria e l'avanzo dell'esercizio 2024, l'Organo di Controllo non rileva motivi ostacolari all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 invitando così come suggerito precedentemente a continuare a perseguire il raggiunto equilibrio economico finanziario ed a rafforzare l'offerta dei contenuti.

Bagnacavallo, 15 marzo 2024.

L'Organo di Controllo Monocratico
Dott.ssa Rosetta Bagnari.

PROGRAMMI FUTURI

Modalità di pagamento:C/C bancario Iban IT07M0503437760000000001359; C/C postale n. 15769508 oppure Iban IT86Y0760102800000015769508. Le nostre iniziative sono presenti sulla piattaforma SOFIA del Ministero dell'Istruzione e del Merito e gli insegnanti possono utilizzare il Bonus Docente anche per la quota associativa a Biblia (€ 40).

CORSO DI GRECO BIBLICO

12 lezioni dal 15 gennaio al 9 aprile - il giovedì dalle 18 alle 19.30

Il corso si articolerà in 3 moduli di 4 lezioni ciascuno (per un totale di 12 lezioni): nelle prime 3 lezioni di ogni modulo la prof.ssa Laura Pasquino illustrerà le principali regole grammaticali che emergeranno dalla lettura dei testi, con particolare riferimento alla Liturgia della Parola cattolica della domenica successiva. Invece, nel corso della 4^ lezione di ogni modulo, il prof. Enrico Norelli si occuperà del commento dei passi tradotti, facendone emergere i nuclei tematici e le problematiche esegetiche fondamentali.

Il corso di quest'anno si rivolge dunque a coloro che hanno già delle conoscenze pregresse di grammatica greca, ma si presta anche ad essere seguito da quanti si considerano "principianti", oppure hanno imparato il greco al liceo e desiderano affrontare questa lingua in una nuova prospettiva. Le lezioni si svolgeranno tutti i giovedì dalle 18 alle 19.30, a partire dal 15 gennaio fino al 9 aprile 2026.

Per quest'anno si è pensato di affrontare la lettura del Vangelo di Matteo, di cui, nel corso di ogni lezione, verranno trattati i testi previsti per la Liturgia della Parola della domenica successiva, riprendendo e chiarendo anche gli argomenti grammaticali e lessicali trattati in passato. Al termine di ogni lezione l'insegnante farà pervenire ai singoli corsisti le slides utilizzate a lezione, alcune schede con esercizi di compito e le indicazioni didattiche ritenute di volta in volta utili.

Tutte le lezioni saranno registrate e messe a disposizione dei corsisti insieme al materiale preparatorio agli esercizi di compito ed alla loro correzione.

Costo e iscrizione: il costo dell'intero corso (12 lezioni) è di €180 per i soci di Biblia e € 210 per i non soci di Biblia. Iscrizioni: info@biblia.org indicando nome, cognome e allegando ricevuta di versamento della quota di partecipazione.

Le lezioni si svolgeranno su piattaforma ZOOM; gli iscritti riceveranno un link valido per tutto il corso.

CALENDARIO DELLE LEZIONI:

15, 22, 29 gennaio 2026

5, 12, 19, 26 febbraio

5, 12, 19, 26 marzo

9 aprile

ATTORNO A GESÙ. PARENTI E DISCEPOLI

Corso di Biblia in 6 incontri dal 19 gennaio al 30 marzo, ore 20,30-22.

L'uso dell'avverbio «attorno» comporta l'esistenza di un riferimento centrale. Quando si descrive quel che avviene intorno a qualcosa o a qualcuno si presuppone l'esistenza di un centro, di esso però non se ne parla. È esattamente il nostro caso. Non ci occuperemo direttamente di Gesù (a cui abbiamo dedicato un corso nel 2024), il nostro interesse si volgerà infatti ad alcuni di coloro che, stando alle fonti a nostra disposizione, stavano attorno a lui. Ciò vale in senso proprio per i primi discepoli di Gesù. Per i parenti occorre proporre un discorso in parte diverso; secondo alcune testimonianze evangeliche, quelli della sua casa consideravano Gesù motivo di disagio più che di ammirazione. In base alla consueta metodologia storica, il fatto che sia stato recepito un particolare tanto imbarazzante tende a comprovarne l'autenticità. Siffatta considerazione ci sospinge verso l'area della ricerca storiografica. Cosa sappiamo davvero di figure, in parte storiche e in parte costruite, tutte comunque caricate nel corso del tempo di molte interpretazioni tra loro, a volta, anche divergenti? È forse un caso che alcune di esse siano dotate, fin dai testi più antichi, di una pluralità di nomi: Simone/Cefa/Pietro? O al contrario, è occasionale che venga concentrato in una sola persona, Giovanni, una pluralità di figure? E cosa sappiamo storicamente di un personaggio come Giuda noto a tutti specie nei suoi usi simbolico-proverbiali? È perché una figura decisiva delle origini cristiane come Giacomo fratello del Signore è diventato poco conosciuto e spesso confuso con uno dei due apostoli che portano lo stesso nome? Discorso più noto, ma certo ancora bisognoso di non poche chiarificazioni, quello relativo a Maria Madalena.

In conclusione a causa del genere delle fonti e dei motivi «attualizzanti» per i quali si è conservata memoria di questi personaggi, le lezioni del corso terranno conto sia della problematica storica, sia dei motivi e dei modi della trasmissione di memorie loro riferite che comprende anche tratti la cui «storicità» appare improbabile o esclusa. I personaggi del corso esigono un approccio che aiuti a far crescere la consapevolezza del tipo di sguardi da portare sui legami tra le testimonianze e la costituzione delle prime forme di memoria cristiana.

19 gennaio 2026: *Le due famiglie di Gesù: parenti e discipoli.* Mara Rescio e Luigi Walt

2 febbraio 2026: *Simone / Cefa / Pietro.* Claudio Gianotto

16 febbraio 2026: *Giacomo, il «fratello del Signore»* [con riferimenti ai vari «Giacomo»]. Gabriele Boccaccini

2 marzo 2026: *Giovanni: la quadruplice costruzione della sua figura.* Eric Noffke

16 marzo 2026: *Giuda Iscariota e le sue ricezioni antiche.* Domenico Devoti

30 marzo 2026: *Maria Maddalena e le altre donne di Galilea.* Annalisa Guida

Costo e iscrizioni: il costo del corso in 6 lezioni è di € 60 per i soci di Biblia e € 70 per i non soci. L'iscrizione al corso è aperta a tutti e deve essere effettuata - con le indicazioni del versamento fatto - entro giovedì 15 gennaio tramite: il modulo Google <https://forms.gle/EPusDHY6BcKmUwNL6> oppure scrivendo una email a info@biblia.org

PRENDI IL LIBRO E LEGGI. GRANDI PAGINE BIBLICHE

Sala storica Dino Campana, Biblioteca delle Oblate, Firenze. Ingresso libero.

La parola «Bibbia», lo dice il suono stesso, è strettamente imparentata con il termine «biblioteca»; in entrambi i casi c'è la radice greca del termine libro. I testi vanno conservati, ma, soprattutto, vanno estratti dalle loro teche e letti. Uno dei modi ebraici per nominare la Bibbia è *Miqrà* che significa lettura, non scrittura. Ogni lettura per conseguire il suo fine va però commentata e discussa. Così è stato da sempre anche per la Bibbia. Alcune delle sue grandi pagine parlano di realtà e interrogativi che tutti si pongono: da dove ha avuto origine il mondo? Qual è la grammatica di fondo dell'amore che lega tra loro due persone? Perché la fragilità e le frustrazioni hanno tanto spazio nelle nostre vite? Il libro della Genesi, il Cantico dei cantici, il Qohelet affrontano, in pagine indimenticabili, proprio questi temi. Leggere la Bibbia in una biblioteca è una via per riscoprire i tesori sepolti nel Libro dei libri.

Firenze, biblioteca delle Oblate ore 16,30-18

Giovedì 29 gennaio 2026

Genesi: un'origine due racconti

Giovanni Ibba (biblista); lettrice Teresa Flor Castellani
Introduce, Alberto Moreni

Giovedì 26 febbraio 2026

Qohelet: amore e disincanto per la vita

Piero Stefani (biblista), lettore Vittorio Viviani

Giovedì 9 aprile 2026

Cantico dei Cantici: la voce di lei e quella di lui
Piero Stefani (biblista), lettrice Silvia Fraccon

Marzo Donna

Firenze, biblioteca delle Oblate ore 16,30-18

Martedì 24 marzo 2026

Bibbia e Arte

Betsabea e Susanna, bramosi sguardi maschili sulle donne
Romina Vergari (biblista), Maria Grazia Trenti Antonelli (storica dell'arte). Introduce Laura Terni.

LA BIBBIA NELLA STORIA AMERICANA

17-19 aprile 2026, Seminario Vescovile, Piazzetta Benedetto XI, Treviso

Convegno nazionale organizzato da Biblia, Associazione laica di cultura biblica onlus in collaborazione con l'ISSR «Giovanni Paolo I» del Veneto orientale.

La presenza della Bibbia nella storia americana è una costante. Dai Padri pellegrini del Seicento fino ai nostri giorni, il Libro dei libri ha influito potentemente sull'ethos collettivo e sulla stessa politica di oltreoceano. Lo ha fatto in maniera varia e addirittura contraddittoria: ha aperto orizzonti di libertà democratiche ugualitarie e ha alimentato discriminazioni; ha avanzato tanto proposte culturali innovative e ha dato origine al fondamentalismo letteralista. Gli Stati Uniti, nell'effervescente religiosità che li ha sempre contraddistinti, sono stati anche la terra in cui si è affermata la presenza di un altro libro, quello di Mormon, a completamento della rivelazione biblica. Nei nostri giorni la Bibbia favorisce sia l'identificazione degli americani con il popolo eletto, sia l'appoggio statunitense allo Stato d'Israele; senza trascurare il fatto che contribuisce a elaborare visioni apocalittiche della storia volte a ottenere una sedicente e definitiva vittoria sul male. Siamo di fronte a una serie di temi tutti di stringente attualità.

Programma

Giovedì 16 aprile 2026

Programma facoltativo, da prenotare sulla scheda d'iscrizione: partenza da Treviso alle ore 14.00 per Maser, visita guidata a Villa Barbaro poi partenza per la visita guidata alla città di Asolo. Rientro a Treviso previsto per le ore 19.00 circa. La gita sarà effettuata solo se si raggiungono i 30 iscritti. La quota è di € 50 a persona e comprende pullman privato, il biglietto di ingresso a Villa Barbaro e la guida per la visita sia alla Villa sia ad Asolo. Quota precisa da versare della effettuazione della gita, sarà comunicata agli iscritti la quota precisa da versare.

Cena e serata libera

Venerdì 17 aprile 2026

[Ore 10,00 visita guidata al centro storico di Treviso, da prenotare. Quota di 10 euro da prenotare sulla scheda d'iscrizione.

Pranzo libero

Ore 15,30 *aiuti delle autorità*

Ore 16,00 *La migrazione dei puritani verso la Terra Promessa*, Massimo Rubboli

America terra di rivelazione: il Libro di Mormon, Massimo Introvigne

Serata libera

Sabato 18 aprile 2026

Ore 9,30 *Il ruolo della Bibbia nella guerra civile americana*, Massimo Fagioli

Il fondamentalismo biblico tra XIX e XX secolo, Enzo Pace

Pranzo Libero

Ore 15,30 Assemblea dei soci ed elezione del nuovo CD

Ore 19,30: Cena a buffet (da prenotare sulla scheda)

Ore 20,45: *La Bibbia nel cinema americano*, Guido Bertagna (*aperta al pubblico*)

Domenica 19 aprile 2026

Ore 9,30 *Bibbia, America e Israele: l'espandersi del sionismo cristiano*, Piero Stefani

Conversioni e neofondamentalismo nell'America d'oggi, Valentina Cicilotti

Costo e iscrizioni: il costo del corso è di € 70 per i soci di Biblia e € 90 per i non soci. L'iscrizione al corso è aperta a

tutti e deve essere effettuata - con le indicazioni del versamento fatto – tramite: il modulo Google <https://forms.gle/GMpV75QfRYGBNVmH7> oppure scrivendo una email a info@biblia.org. L'iscrizione dovrà essere effettuata entro venerdì 27 marzo 2026.

Per quanto riguarda i pernottamenti potete andare sul sito di Booking, dell'Ufficio turistico di Treviso centro (IAT) oppure contattare B&B Hotel Treviso - Via G. D'Annunzio, 35 - 31100 TREVISO Telefono +39 0422 19 90 313 dicendo che fate parte del convegno di Biblia.

VIAGGIO-STUDIO IN GEORGIA, SETTEMBRE 2026

Sul sito <https://www.biblia.org/programma/2026/> potrete trovare oltre al programma provvisorio riportato di seguito anche un bell'articolo di Enrico Norelli sui Cenni storici del paese che andremo a visitare. Il viaggio sarà confermato solo se le condizioni socio-politiche del paese garantiranno di effettuarlo in piena sicurezza. Il costo del viaggio sarà pubblicato a breve sul sito www.biblia.org

Programma provvisorio

1° giorno: Volo Italia – Tbilisi

Partenza per Tbilisi. Arrivo, incontro con la guida e l'autista e trasferimento in hotel. Cena libera. Pernottamento.

2° giorno: Tbilisi

Mezza pensione (prima colazione e cena)

Tbilisi è un importante centro commerciale e socio-culturale dell'intero Caucaso. La città è stata fondata, strategicamente, al crocevia tra Europa e Asia, lungo la storica "Via della Seta". Subito dopo la colazione cominciamo a visitare le attrattive più importanti della città vecchia: la Chiesa di Metekhi (XII sec.), la Fortezza di Narikala (IV sec.) – una delle fortificazioni più vecchie della città, le Terme Sulfuree, la Sinagoga (XIX sec.), la Cattedrale di Sioni (XIII sec.), la Basilica di Anchiskhati (VI sec.), la Torre con l'Orologio. Pranzo libero. Visita al Museo Nazionale della Georgia (chiuso di lunedì). Tempo a disposizione per una passeggiata in Corso Rustaveli, il viale principale della capitale. Cena al ristorante. Pernottamento in hotel.

3° giorno: Tbilisi/Mtskheta/Akhaltiskhe

Mezza pensione (prima colazione e cena)

Dopo colazione partenza per il l'antica capitale e il cuore spirituale del paese – Mtskheta ed i suoi monumeti storici che fanno parte il patrimonio dell'Umanità: Monastero di Jvari e Cattedrale di Svetitskhoveli. Pranzo libero. Proseguimento del viaggio verso il sud del paese. Quindi, si raggiunge Akholtiskhe, il capoluogo della regione. Visita al centro storico della cittadina e alla sua fortezza detta il Castello di Rabati (chiuso di lunedì). Esso fu costruito attorno l' XI secolo, e si è sviluppato sotto l'influenza di differenti culture nel corso dei secoli successivi: ciò si riflette nella sua architettura. Nei secoli XVII-XIX il castello e la città furono residenza del governatore ottomano, che all'epoca faceva parte dell'Impero Ottomano. Incontro con le suore della piccola comunità cattolica di Akholtiskhe. Cena e pernottamento in hotel.

4° giorno: Akholtiskhe/Vardzia/Sapara/Akholtiskhe

Mezza pensione (prima colazione e cena)

Dopo colazione partenza per la Città rupestre di Vardzia (XII sec.), uno dei simboli della Georgia. Il complesso – oggi monumentale – consiste in più di seimila stanze disposte su trenti piani. Attualmente rappresenta l'immagine più bella della Georgia dell'Età d'Oro. Lungo l'itinerario (prima dell'arrivo a Vardzia) è prevista una breve sosta fotografica alla Fortezza di Khertvisi, una delle più antiche fortificazioni del paese, secondo la leggenda, distrutta la prima volta dall'esercito di Alessandro Magno. Pranzo libero. Proseguimento per

il Monastero di Sapara, situato vicino ad Akholtiskhe, è un antico complesso monastico risalente al IX secolo, immerso in una gola boscosa e caratterizzato da un'atmosfera di pace e spiritualità. Il complesso conserva chiese medievali affrescate, tra cui quella di San Saba, e testimonia l'importanza storica e culturale del monachesimo georgiano. Rientro ad Akholtiskhe. Cena e pernottamento in hotel.

5° giorno: Akholtiskhe/Uplistsikhe/Ateni/Ananuri/Gudauri

Mezza pensione (prima colazione e cena)

Dopo colazione partenza la città' rupestre di Uplistsikhe – uno degli insediamenti più antichi del Caucaso risalente al I millennio a.C. Inizialmente la città'-fortezza ebbe un importante ruolo di culto, pero' dopo addozione della religione cristiana perse la sua maestosità'. Pranzo libero. Successivamente si fa la visita alla Chiesa di Ateni Sioni, costruita nell'VIII secolo e situata in una pittoresca valle vicino a Gori, è uno dei capolavori dell'architettura medievale georgiana. Celebre per i suoi affreschi straordinari e per la raffinata decorazione in pietra, rappresenta un importante centro religioso e culturale della Georgia. Proseguimento lungo la Strada Militare Georgiana, lungo la quale e' prevista una breve visita alla Fortezza di Ananuri (XVII sec.) affacciata su un bacino artificiale. A parte il bel paesaggio circostante, all'interno del complesso si può godere della visuale della facciata principale rigorosamente decorata con bassorilievi. Proseguimento e arrivo a Gudauri. Cena e pernottamento in hotel.

6° giorno: Gudauri/Kazbegi (Stepantsminda)/Tbilisi

Mezza pensione (prima colazione e cena)

Ripartenza verso l'estremo nord del paese per raggiungere la cittadina di Kazbegi (Stepantsminda) situata ai piedi dell'omonimo monte Kazbeg alto 5.047 metri sul livello del mare. Da Kazbegi, dopo aver cambiato il mezzo di trasporto con dei fuoristrada 4x4 si raggiungerà la trecentesca Chiesa della Trinità di Gergeti, eretta in un punto panoramico eccezionale sul Grande Caucaso. Costruita settecento anni fa, resistette nel tempo alle continue bufere di neve e ai violenti temporali e viene considerata come simbolo della forza e della resistenza georgiana di fronte alle avversità. Pranzo libero. Viaggio di rientro per Tbilisi. Cena al ristorante. Pernottamento in hotel.

7° giorno: Tbilisi/Sighnaghi/Davit Gareja/Tbilisi

Mezza pensione (prima colazione e cena)

Dopo la colazione, partenza per Sighnaghi – la città dell'amore, comodamente adagiata all'interno delle mura. Lungo il percorso visita al monastero di Bodbe, che custodisce la tomba di Santa Nino, la fanciulla cappadoce che convertì la Georgia al cristianesimo nel IV secolo. Pranzo libero. Proseguimento per il complesso monastico di Davit Gareja, uno dei luoghi più notevoli dei siti storici della Georgia. La sua unicità è accresciuta da un paesaggio lunare e semi-deserto, che volge al grigio e si copre di fiori nella prima estate. Davit Gareja comprende circa 15 monasteri sparsi in un'area remota, a lungo abbandonati, ma noi visitiamo solo 1 uno detto Lavra. Rientro a Tbilisi. Cena al ristorante. Pernottamento in hotel.

8° giorno: Tbilisi

Mezza pensione (prima colazione e cena)

Dopo la colazione si visita la Cattedrale della Trinità di Tbilisi, conosciuta come Sameba, è il principale luogo di culto ortodosso della Georgia e una delle chiese più grandi del Caucaso. Inaugurata nel 2004, domina la città con la sua imponente cupola dorata ed è diventata un simbolo della rinascita spirituale del Paese. Si prosegue con la visita al Museo delle Belle Arti (chiuso di lunedì), il quale custodisce una ricchissima collezione di icone, manoscritti e opere d'arte georgiane dal Medioevo all'età contemporanea, oltre

a importanti capolavori provenienti da altre culture. Pomeriggio libero a disposizione. Cena al ristorante tradizionale. Pernottamento in hotel.

9° giorno: Volo di rientro in Italia

Colazione in hotel. Trasferimento dall'albergo all'aeroporto e partenza per l'Italia

BIBBIA CULTURA SCUOLA

Avvertenza: Riportiamo anche programmi già in corso per dare ragione del lavoro di questa importante sezione di Bibbia

LA BIBBIA E... EDUCAZIONE CIVICA

Il corso è rivolto sia a docenti di tutti gli indirizzi sia alle persone interessate.

I singoli incontri si offrono come supporto per la definizione di Unità didattiche di apprendimento (UDA) su temi di Educazione civica e cittadinanza attiva (Agenda 2030)

PROGRAMMA:

mercoledì 8 ottobre

Bibbia e... giustizia, Nicola Montereale - Liceo "A.F. For-miggini" - Sassuolo

mercoledì 22 ottobre

Bibbia e... lavoro, Luciano Zappella - Bibbia Cultura Scuola giovedì 6 novembre

Bibbia e... salvaguardia del creato, Laura Pasquino - insegnante, BCS

giovedì 20 novembre

Bibbia e... condizione femminile, Elisabeth Green - teologa, pastora battista

giovedì 4 dicembre

Bibbia e... guerra e pace, Piero Stefani - presidente di Bibbia

Gli incontri si tengono dalle 18.00 alle 19.30 online su piattaforma ZOOM. Gli iscritti al corso riceveranno un link per rivedere il video dei vari incontri

Il corso è gratuito ma previa iscrizione compilando il modulo al link <https://forms.gle/KB1w3YVMkW6WYxGb9>. Su richiesta, verrà rilasciato un Attestato di partecipazione.

IL LIBRO DEI LIBRI. Chiavi d'accesso al testo biblico

29 ottobre, 12 e 26 novembre. ore 15 – 18, Aula Magna dell'ISIS "Leonardo da Vinci", via del Terzolle, 91, Firenze. Anche alla luce delle recenti *Indicazioni per la Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione*, rese note dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, la sezione Bibbia Cultura Scuola propone, in particolare ai/alle docenti delle scuole primarie e secondarie di I grado, un corso di aggiornamento finalizzato a fornire una conoscenza di base della Bibbia e della sua articolazione.

Il corso è articolato in **tre incontri**, per un totale di 9 ore, in presenza e secondo una modalità interattiva, con esemplificazioni testuali:

29 ottobre 2025: Bibbia ebraica e Bibbia cristiana: tra pluralità e singolarità, prof. Guido Armellini

12 novembre 2025: Il Pentateuco: inizio del racconto e racconto degli inizi, prof.ssa Alessandra Pecchioli

26 novembre 2025: I quattro Vangeli: una narrazione corale, prof. Filippo Alma

La partecipazione al corso, al termine del quale sarà rilasciato un Attestato di partecipazione, è gratuita ma previa iscrizione inviando una mail con a info@biblia.org

XI CONCORSO NAZIONALE PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO A.S. 2025/2026

«Partirono senza indugio»: racconti di viaggio nella Bibbia
Iscrizioni entro il 29 novembre 2025

TEMA

La Bibbia presenta un'ampia varietà di racconti di viaggio e di tipologie di viaggiatori. Il mondo della Bibbia è realistico, completamente radicato nella vita così come noi la conosciamo, una qualità messa in risalto dai racconti di viaggi. Oltre alla dimensione fisica, i racconti biblici di viaggio assumono anche un significato simbolico e spirituale. Dove, come e perché le persone viaggino è un indice della loro condizione spirituale, tanto è vero che la maggior parte dei viaggiatori biblici procede per ragioni spirituali, in particolare per obbedienza a una chiamata da parte di Dio. Gli esempi più noti sono quelli relativi ai patriarchi Abramo, Giacobbe e Giuseppe; al popolo di Israele durante l'esodo dall'Egitto alla Terra promessa; a Gesù, maestro e operatore di miracoli itinerante; al missionario Paolo.

La finalità del Concorso è di avvicinare alunne e alunni alla conoscenza diretta di alcuni testi biblici, intesi come espressione del patrimonio culturale dell'umanità. La Bibbia è, infatti, una raccolta di racconti, miti, precetti ancora fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale delle nuove generazioni.

"GRANDE CODICE": riprese bibliche nell'arte, nella musica e nella letteratura

Bibbia propone tre Percorsi specifici, nella configurazione mista di Orientamento e PCTO, da offrire ai tre indirizzi dell'Istituto Superiore Alberti Dante, in un'ottica di interazione culturale come Polo delle Arti. I laboratori e gli incontri, tenuti in massima parte da docenti universitari e da esperti esterni, sono pensati in presenza e finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento in uscita. Il corso si svolgerà fra gennaio e aprile in orario scolastico in presenza per l'Orientamento, anche orario pomeridiano e (eventualmente) online per il PCTO presso i locali dell'Istituto Alberti Dante per gli incontri in presenza e sede delle varie istituzioni per le attività laboratoriali.

Liceo artistico. Immaginare il testo: la Bibbia nell'arte

PROGRAMMI BIBLIA 2026

15 gennaio - 9 aprile – Corso di Greco biblico, online in 12 lezioni con la prof.ssa Laura Pasquino e il prof. Enrico Norelli.

19 gennaio – 30 marzo - Attorno a Gesù. Parenti e discepoli, corso online in 6 lezioni.

29 gennaio, 26 febbraio, 9 aprile - Prendi il libro e leggi. Grandi pagine bibliche, Sala storica Dino Campana, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo, Firenze.

24 marzo 2026 - Bibbia e Arte. Betsabea e Susanna, bramosi sguardi maschili sulle donne, Sala storica Dino Campana, Biblioteca delle Oblate, via dell'Oriuolo, Firenze.

21 marzo - La poetica nei Salmi, nella Bibbia e nella Divina Commedia, Badia Fiorentina via del Proconsolo, Firenze.

13 aprile - 1° giugno – Nascita e sviluppo degli studi biblici in età moderna, corso online in 8 lezioni in collaborazione con Shemah, Scuola di Cultura e Studi Ebraici, Firenze.

17-19 aprile – La Bibbia nella storia americana, convegno nazionale di Bibbia in collaborazione con ISSR "Giovanni Paolo I" del Veneto orientale, presso il Seminario Vescovile di Treviso.

22 - 27 giugno - La terra d'Israele dalla Bibbia ai nostri giorni, seminario estivo, Mazzin di Fassa, Trento.

Metà settembre - Viaggio di studio di Georgia.

Autunno - Spiritualità e cultura delle Chiese ortodosse, corso online.